

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXV

BARI, 11 NOVEMBRE 2004

N. 135

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 11,00, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2004, n. 1577

POR Puglia 2000-2006. Atto di indirizzo per l'attuazione dei PIT - Linee guida.

Pag. 12356

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2004, n. 786

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari. Sostituzione componente.

Pag. 12383

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2004, n. 787

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto. Sostituzione componente.

Pag. 12383

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 27 ottobre 2004, n. 943

Regolamento regionale n. 5 del 3 maggio 2001 per la costituzione dell'Elenco Regionale degli Istruttori e dei Periti Delegati Tecnici. Approvazione primo elenco regionale.

Pag. 12384

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 27 ottobre 2004, n. 140

POR Puglia 2000-2006 - Asse IV - Misura 4.12 - Sottomisura 4.12 A "protezione e sviluppo delle risorse acquatiche" (art. 13 punto 1 a). Presa d'atto dell'esame dei ricorsi effettuato dalla strut-

tura terza. Approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.

Pag. 12398

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 27 ottobre 2004, n. 141

POR Puglia 2000-2006 – Asse IV – Misura 4.12 – Sottomisura 4.12 A “protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1 a). Presa d’atto dell’esame dei ricorsi effettuato dalla struttura terza. Approvazione della graduatoria dei progetti non ammessi a finanziamento.

Pag. 12402

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 28 ottobre 2004, n. 359

L.R. 4.7.74, n. 22 –IPAB Istituto per Anziani “Don Giovanni Silvestri” con sede in Castellana Grotte. Determinazione indennità di carica Commissario Straordinario.

Pag. 12407

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MANFREDONIA (Foggia)
DELIBERA C.C. 3 dicembre 2002, n. 110
Approvazione P. di L. comparto CB3.

Pag. 12408

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 1 ottobre 2004, n. 1096
Esproprio.

Pag. 12411

COMUNE DI MONTEIASI (Taranto)
DECRETO 27 ottobre 2004, n. 6
Approvazione lottizzazione comparto C5.

Pag. 12412

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

APPALTI - BANDI

COMUNE DI LECCE
Avviso di gara lavori bonifica sito contaminato “Masseria il Pino”.

Pag. 12415

COMUNE DI MURO LECCESE (Lecce)
Avviso di gara lavori di bonifica in agro di Sanarica Rettifica.

Pag. 12415

CONSORZIO BONIFICA UGENTO E LI FOGGI UGENTO (Lecce)
Avviso di aggiudicazione lavori opere di bonifica del comprensorio.

Pag. 12416

CONSIAT SAN SEVERO (Foggia)
Avviso di gara lavori costruzione centro direzionale zona PIP.

Pag. 12417

CONSIAT SAN SEVERO (Foggia)
Avviso di gara lavori costruzione centro direzionale per il marmo.

Pag. 12419

CONSIAT SAN SEVERO (Foggia)
Avviso di gara affidamento servizio informazione sul Distretto Industriale Alto Tavoliere.

Pag. 12421

MINISTERO INFRASTRUTTURE SIIT PUGLIA E BASILICATA BARI
Avviso di gara lavori manutenzione sede Corte dei Conti in Bari.

Pag. 12423

CONCORSI

A.U.S.L. LE/1 LECCE
Avviso pubblico per posti di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

Pag. 12424

A.U.S.L. LE/1 LECCE
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Fisico disciplina Fisica sanitaria.

Pag. 12429

A.U.S.L. LE/1 LECCE
Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

Pag. 12434

A.U.S.L. LE/1 LECCE
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Biologo disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.

Pag. 12439

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico struttura complessa disciplina Neonatologia e terapia intensiva neonatale. Riapertura termini.

Pag. 12444

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Concorso pubblico per n. 8 posti di Dirigente Medico struttura complessa disciplina Anestesia e Rianimazione a conduzione ospedaliera ed a conduzione universitaria. Riapertura termini.

Pag. 12444

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico

struttura complessa disciplina Cardiologia – UTIC a conduzione universitaria.

Pag. 12445

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico direzione medica P.O.

Pag. 12448

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso pubblico per Dirigente Medico discipline diverse.

Pag. 12452

COMUNE DI BARI
Concorso per concessione finanziamenti a micro-imprese per esercizi commerciali Circostrizioni II e IV.

Pag. 12454

AVVISI

COMUNE DI CAVALLINO (Lecce)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Pag. 12454

DITTA FRATELLI CASTRIOTTA MANFREDONIA
(Foggia)

Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.

Pag. 12454

POSTE ITALIANE BARI

Comunicato per formazione elenco per procedure di gare semplificate anno 2005.

Pag. 12455

RETTIFICHE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Legge Regionale 25 ottobre 2004, n. 16.

Pag. 12456

LEGGE REGIONALE 4 novembre 2004, n. 20

Nuove norme in materia di riordino delle Comunità montane.

Pag. 12456

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2004, n. 1577

POR Puglia 2000-2006. Atto di indirizzo per l'attuazione del PIT – Linee guida.

Il Presidente della Giunta Regionale dott. Raffaele Fitto, assente l'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Economato, Ragioneria, Finanze, Controlli Interni e di Gestione, dott. Rocco Palese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla struttura PIT del Settore Programmazione e confermata dal dirigente dello stesso Settore e dal dirigente dell'Area di Coordinamento delle politiche comunitarie, riferisce quanto segue:

Il Programma Operativo Regionale 2000-2006 della Regione Puglia, approvato con decisione della Commissione Europea n. 2349 dell'08/08/00 e il relativo Complemento di Programmazione, adottato dalla G.R. con deliberazione n. 1697 dell'11/12/00 individuano dieci Progetti Integrati Territoriali (PIT).

Il 4 febbraio 2003, per semplificare e ottimizzare la fase di gestione dei PIT, il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2000-2006 ha approvato la modifica al Complemento di Programmazione relativa alle procedure di attuazione, introducendo:

- lo strumento della convenzione, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs 267/00, tra le Autonomie locali del PIT finalizzato all'individuazione del Soggetto responsabile e alla gestione in forma associata dello stesso PIT, attraverso l'Ufficio Unico;
- l'Accordo, previsto dall'art. 15 della L. 241/90, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che disciplina gli impegni reciproci della Regione e del Soggetto Responsabile di ciascun PIT.

La Giunta Regionale, con provvedimento n.

2175 del 19/12/03, ha approvato lo schema di Accordo di cui sopra.

Le Autonomie Locali dei singoli PIT stanno provvedendo alla sottoscrizione delle convenzioni, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs 267/00.

In considerazione dello stato di avanzamento procedurale, allo scopo di favorire la gestione dei PIT, si ritiene opportuno fornire alle Autonomie Locali dei PIT alcuni indirizzi che richiamano i principi e la disciplina esistente in materia di attuazione ed esecuzione delle attività.

Gli indirizzi proposti rispondono al bisogno che l'integrazione ricercata nella definizione degli interventi e delle operazioni che compongono il PIT, debba trovare corrispondenza nelle modalità con cui si assumono decisioni di indirizzo, amministrative e gestionali che ne danno attuazione in termini unitari nell'intero territorio del PIT.

L'impianto che l'atto proposto disegna, lungi dal ricercare meri spostamenti di singole funzioni, stimola la costituzione di un sistema di alta innovazione e di governance in grado di consentire la riunificazione della responsabilità attuativa in capo ad un unico soggetto, nonché di affrontare così la complessità del PIT in termini unitari e, allo stesso tempo, partecipati dalla pluralità dei soggetti che vi aderiscono.

Esso consente, con l'utilizzo di tutte le risorse umane disponibili, sia tra il personale delle amministrazioni pubbliche, sia tra gli esterni che possano contribuire validamente alla realizzazione dei progetti integrati, di avere un unico interlocutore per la Regione, con evidenti vantaggi nell'attuazione della parte del POR riguardante i PIT, in termini di dialogo istituzionale, di efficacia nella gestione attuativa, oltre che nella rendicontazione e nel monitoraggio delle operazioni.

L'atto proposto, infine, spinge i territori interessati a costituire un livello decisionale di governo locale aggregato, in cui gli indirizzi politici, le scelte di sviluppo locale, la gestione amministrativa, gli investimenti imprenditoriali e le iniziative sociali trovino un luogo di elaborazione, decisione ed attuazione integrato ed unitario sull'intera area.

Gli aspetti che vengono approfonditi maggiormente nelle Linee guida per l'attuazione dei PIT sono la gestione esecutiva, i profili organizzativi, la

gestione amministrativa, i profili finanziari e di contabilità.

Sulla base di quanto su esposto si propone alla Giunta di approvare le Linee guida per l'attuazione dei PIT, allegate alla presente deliberazione e di cui sono parte integrante.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Programmazione, Bilancio, Economato, Ragioneria, Finanze, Controlli Interni e di Gestione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 7/97 lett. a) e d).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;

Vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del dirigente del Settore Programmazione, del dirigente dell'Area di Coordinamento delle politiche comunitarie e del responsabile della Struttura PIT, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare le Linee guida per l'attuazione dei PIT, allegate alla presente deliberazione e di cui sono parte integrante;
- che all'atto di sottoscrizione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90, potranno essere apportate eventuali modifiche allo schema adottato dalla G. R. con provvedimento n. 2175 del 19/12/03, coerenti con le linee guida approvate con il presente atto.
- di disporre che la presente deliberazione della Giunta Regionale sia pubblicata sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Raffaele Fitto



REGIONE PUGLIA

*Settore Programmazione
Struttura PIT*

*Area di coordinamento delle
Politiche Comunitarie*

ATTO DI INDIRIZZO PER L'ATTUAZIONE DEI PIT - LINEE GUIDA

Indice

Premessa

1 Il ruolo della Regione

2 La gestione esecutiva del PIT

3 Profili organizzativi

4 Gestione amministrativa

- 4.1 Gestione delle opere pubbliche e dei servizi
- 4.2 Interventi in favore delle iniziative produttive
- 4.3 Interventi in regime di aiuto
- 4.4 Formazione

5 Profili finanziari e di contabilità

- 5.1 Riunificazione della gestione finanziaria
- 5.2 Rapporti finanziari tra i soggetti del PIT – rendicontazioni

6 Il monitoraggio dei progetti integrati

- 6.1 Il monitoraggio dei singoli progetti
- 6.2 Il sistema informativo e di monitoraggio del Programma integrato nel suo complesso

7 La comunicazione dei progetti integrati

- 7.1 Costruire un piano di comunicazione dei progetti integrati
- 7.2 Coinvolgimento dei privati

Premessa

L'integrazione ricercata nella definizione degli interventi e delle operazioni che compongono il PIT deve trovare corrispondenza nelle modalità con cui si assumono decisioni di indirizzo, amministrative e gestionali che ne danno attuazione in termini unitari nell'intero territorio del PIT.

L'impianto che si avvia a costituire, pertanto, lungi dal ricercare meri spostamenti di singole funzioni, è pensato come sistema di alta innovazione e di governance in grado di consentire la riunificazione della responsabilità attuativa in capo ad un unico soggetto, nonché di affrontare così la complessità del PIT in termini unitari e, allo stesso tempo, partecipati dalla pluralità dei soggetti che vi aderiscono.

Esso deve rivelarsi, perciò, capace di utilizzare tutte le risorse umane disponibili, sia tra il personale delle amministrazioni pubbliche, sia tra gli esterni che possano contribuire validamente alla realizzazione del progetto.

In tal modo è auspicabile che esso riesca a costituire un livello decisionale di governo locale aggregato, in cui gli indirizzi politici, le scelte di sviluppo locale, la gestione amministrativa, gli investimenti imprenditoriali e le iniziative sociali trovino un luogo di elaborazione, decisione ed attuazione integrato ed unitario sull'intero territorio.

Il presente documento, pertanto, nel rispetto dell'autonomia e delle prerogative degli enti attuatori del PIT, intende richiamare i principi e la disciplina esistente in materia di attuazione ed esecuzione delle attività oggetto del progetto integrato nonché di fornire alcuni indirizzi allo scopo di favorire il processo attuativo nel quale gli enti, con atti concordati già definiti o in corso di definizione, sono impegnati (Accordo ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 con la Regione; convenzione ai sensi dell'art. 30 D.Lgs. 267/2000 ; eventuale accordo di programma ai sensi dell'art. 34 D.Lgs. 267/2000).

Il suo contenuto, pertanto, potrà essere tenuto presente, ove opportuno, per le modifiche ai regolamenti uffici e servizi degli enti interessati, ovvero potrà costituire disposizioni direttive per l'attuazione dei PIT; per quanto necessario, esso sarà tenuto presente nella definizione del contenuto del menzionato Accordo con la Regione.

I seguenti indirizzi sono assunti nel rispetto delle disposizioni e degli orientamenti comunitari, nazionali e regionali vigenti in materia, e delle linee guida già adottate, di cui costituiscono precisazione e ulteriore definizione.

1 Il ruolo della Regione

Il Complemento di Programmazione (CdP) del POR Puglia 2000 – 2006 ha optato per un elevato coinvolgimento delle Autonomie locali nei Progetti Integrati Territoriali cui viene destinata una parte considerevole delle risorse finanziarie del POR.

I PIT, come previsto dal Quadro Comunitario di Sostegno, costituiscono una modalità di intervento che applica in concreto il principio di sussidiarietà, rendendo i territori e le Amministrazioni locali protagonisti nella formulazione e realizzazione degli interventi.

La scelta operata in favore della progettazione integrata rappresenta una innovazione anche sul terreno istituzionale e amministrativo, essendo stato previsto uno specifico modello gestionale per i PIT che, recependo le riforme giuridico – amministrative della più recente produzione normativa, si presenta come modello assolutamente innovativo sul piano organizzativo e procedimentale.

La Regione favorisce l'implementazione del sistema di relazioni tra enti che costituisce una risorsa permanente per i territori, contribuendo al superamento delle frammentazioni e fornendo prassi ed esperienze per le nuove logiche di rapporti fra livelli di Governo, coerentemente con quanto definito con il nuovo Statuto regionale.

In tale ottica assume un rilievo strategico la modalità per il coordinamento e la gestione attuativa in sede locale dei PIT.

E' compito della Regione, nell'ambito dei suoi poteri di indirizzo, coordinamento e vigilanza sui PIT, assicurare che il percorso virtuoso dell'innovazione amministrativa e gestionale, finalizzato all'attuazione dello sviluppo locale, sia avviato uniformemente dalle amministrazioni locali e dai loro operatori professionali, in una logica di integrazione effettiva nel rispetto delle altrui competenze.

Come già indicato nel CdP e in precedenti indirizzi, nelle attività oggetto del PIT che prevedono investimenti pubblici, la Regione intende favorire le soluzioni gestionali che individuano un unico beneficiario finale su tutto il territorio del PIT, dotato a sua volta di un unico ufficio il quale, in qualsiasi modo, sia in grado di adempiere in proprio tutti i compiti che, ai sensi della normativa comunitaria, consentano di ritenere in capo al soggetto presso cui è incardinata tale qualificazione.

Per il PIT n. 10 "Sub Appennino Dauno" potranno essere previsti due beneficiari finali e due uffici unici in ragione della presenza sul territorio di due Comunità Montane, istituzioni sovracomunali dotate di propria autonomia organizzativa e gestionale.

La soluzione dell'Ufficio PIT non ha effetti limitati al PIT poiché prevede l'istituzione ed il progressivo rafforzamento professionale di un unico ufficio amministrativo capace di dare attuazione amministrativa e supporto tecnico alle scelte di sviluppo operate con i PIT, e di coagulare le migliori risorse delle singole amministrazioni in un'ottica di cooperazione e scambio di esperienze, a tutto vantaggio del miglioramento organizzativo e gestionale delle azioni comuni, e della progressiva integrazione delle future scelte dei territori.

Nelle tipologie di intervento connesse ai regimi di aiuto ed alla formazione, la Regione riveste il ruolo di beneficiario finale, ed in tale veste provvederà alla gestione delle iniziative medesime, coinvolgendo i soggetti locali con le modalità di seguito indicate e con gli impegni assunti con l'Accordo tra Amministrazioni a stipularsi con i soggetti del PIT. In particolare, per quanto concerne la formazione, si rimanda al paragrafo 4.4.

La Regione, inoltre, si impegna a favorire ogni utile forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento nella implementazione del PIT; a cooperare nella sua verifica periodica e, se opportuno, a concordarne gli occorrenti adattamenti ed aggiornamenti; ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate per la realizzazione delle diverse tipologie d'intervento; a rimuovere, nelle diverse fasi procedurali, ogni eventuale ostacolo amministrativo e procedurale.

2 La gestione esecutiva del PIT

Il PIT viene approvato dagli organi delle amministrazioni pubbliche locali coinvolte ordinariamente competenti che stipulano una convenzione organizzativa finalizzata, tra l'altro, a individuare le sedi dove vengono concordati gli indirizzi attuativi locali e la modalità di gestione attuativa.

Nei casi in cui il PIT contempli opere pubbliche o di interesse pubblico dotate di uno studio di fattibilità (per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro) o di progettazione preliminare (per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro) non contemplate nel programma triennale dell'Amministrazione interessata, la sua approvazione ad opera del Consiglio (comunale, provinciale o di comunità montana) deve costituire anche la variazione del programma triennale medesimo.

La convenzione individua inoltre uno degli enti quale Soggetto responsabile del PIT (di seguito Soggetto responsabile) con compiti di rappresentanza, coordinamento ed indirizzo, in attuazione delle decisioni dell'assemblea dei rappresentanti delle amministrazioni. Tutte le convenzioni hanno prestato al Soggetto responsabile la delega delle funzioni e servizi previsti in CdP e per la realizzazione di interventi, ai sensi dell'art. 30 d. lgs. n. 267/2000.

Sulla base di tali indicazioni, e secondo quanto previsto dal CdP, in convenzione deve essere prevista una Unità organizzativa con il compito di curare l'attuazione amministrativa del PIT e dunque di svolgere tutti gli atti di natura gestionale occorrenti per la attuazione del PIT.

Tale Ufficio, di seguito definito "Ufficio PIT", potrà essere individuato tra quelli già esistenti presso il Soggetto responsabile, particolarmente ove quest'ultimo già possedeva, per capacità statutaria o per deleghe già conferite, le intere capacità di attuazione richieste dal PIT, ovvero essere costituito ex novo.

Nello schema della disciplina menzionata la programmazione degli interventi è adottata in via ordinaria dagli organi consiliari competenti di ciascun ente convenzionato; gli indirizzi e le decisioni di indirizzo politico-amministrativo successivi alla stipula della convenzione sono assunti in sede di assemblea dei Sindaci, Presidenti o loro delegati; in base ad essi, il Soggetto delegato, quale capofila responsabile del PIT, esercita la propria capacità di indirizzo nei confronti dell'Ufficio per la gestione del PIT che provvede all'attività amministrativa e promozionale.

Tutte le funzioni di direzione, impulso e controllo sull'attività dell'Ufficio sono esercitate dall'organo di indirizzo del Soggetto responsabile sempre nell'ambito degli indirizzi assunti e concordati in sede assembleare con gli altri convenzionati; mentre tutta l'attività amministrativa gestionale deve essere condotta dall'Ufficio PIT.

A capo dell'Ufficio per la gestione del PIT vi è un preposto con autonome funzioni dirigenziali, individuato nelle forme e con le modalità previste nella convenzione fra gli enti; ove questa non vi abbia provveduto, la relativa decisione potrà essere assunta in sede di assemblea degli enti convenzionati, fermo restando che la nomina, la preposizione e la attribuzione delle funzioni verrà conferita, ai sensi degli articoli 109 e 110, comma 1, del D.lgs. 267/2000, dal Sindaco o dal Presidente dell'ente presso il quale l'Ufficio è incardinato.

3 Profili organizzativi

Le eventuali modifiche da apportare ai regolamenti uffici e servizi, ovvero gli altri atti che si ritengono in grado di conseguire il medesimo effetto, potranno definire gli effetti organizzativi della esistenza dell'Ufficio PIT.

L'Ufficio costituisce anzitutto "l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale", ai sensi dell'art. 4, Legge 241/1990, in relazione all'implementazione e realizzazione del PIT e di tutte le attività e gli interventi in esso previsti che ricadano nelle attribuzioni delle amministrazioni convenzionate.

Di conseguenza il dirigente responsabile dell'Ufficio PIT può assumere in proprio, ovvero distribuire i compiti di responsabile dei procedimenti che saranno attivati; in particolare, per i lavori pubblici, egli va considerato il "dirigente cui è affidato il programma triennale" per gli interventi connessi al PIT, di cui all'art. 4 del d.P.R. 21 dicembre 1999, n.554.

Per tali attività, ma in particolare per quanto attiene alle responsabilità connesse alla realizzazione dei lavori pubblici, sarà altamente opportuno che egli possa contare su relazioni con gli uffici di tutti gli enti convenzionati che gli consentano di avvalersi della rispettiva opera, a meno che l'ente presso il quale l'Ufficio PIT è incardinato non posseda già in proprio le attribuzioni necessarie alle intere incombenze richieste dall'attuazione del PIT, e l'Ufficio disponga perciò di personale, risorse tecniche e documentali adeguate.

Il dirigente dell'Ufficio PIT potrà così individuare i responsabili unici per i lavori pubblici, ovvero affidare gli incarichi progettuali dell'amministrazione, avvalendosi del personale di tutti gli uffici degli enti convenzionati che posseggano i requisiti di legge.

Spetterà ai regolamenti uffici e servizi, ovvero ad altri atti di indirizzo adottati dall'assemblea dei rappresentanti dei PIT, in grado di conseguire il medesimo effetto, stabilire i criteri con i quali verranno compiute tali attività. Tali compiti sarebbero, senza dubbio, facilitati laddove il dirigente dell'Ufficio PIT possa considerarsi superiore gerarchico in confronto a tutto il personale degli enti convenzionati coinvolto in qualche attività di attuazione del PIT; al riguardo potranno essere utilizzate tutte le tecniche organizzative utili, quali, ad esempio, l'avvalimento o il distacco.

4 Gestione amministrativa

Il Soggetto responsabile, per effetto della delega convenzionale, assume la titolarità degli eventuali procedimenti di espropriazione e di quelli di concessione, autorizzazione, nulla – osta, visti, assensi, e di ogni altro atto comunque necessario per l’attuazione del PIT, oltre che di quelli connessi alle opere pubbliche da realizzare nell’intero territorio del PIT, in sua esecuzione.

Il Soggetto responsabile attua le relative funzioni amministrative a mezzo dell’Ufficio PIT.

4.1 Gestione delle opere pubbliche e dei servizi

Approvato il PIT e stipulato l’Accordo tra Regione e Soggetto responsabile, si provvede alla progettazione esecutiva (o, nei casi di legge, definitiva); il progetto va trasmesso alla Regione, la quale lo sottopone al parere del Nucleo per gli investimenti pubblici, per la valutazione della sostenibilità gestionale dell’opera, ed al responsabile di misura; ottenuta l’approvazione, la Regione adotta l’impegno di spesa.

La delibera con la quale sono approvati i progetti esecutivi (o, nei casi di legge, definitivi) e viene deciso il sistema di realizzazione del lavoro, va adottata, per effetto della delega di funzioni contenuta nella convenzione, dalla Giunta del Soggetto responsabile, eventualmente in conformità a modalità concordate con le altre amministrazioni convenzionate; in tal senso vanno interpretate le disposizioni delle convenzioni in proposito in quanto solo in tal modo è possibile trattenere i flussi finanziari in un unico bilancio e ritenere il responsabile quale unico soggetto beneficiario.

La procedura di gara viene svolta interamente sotto la direzione dell’Ufficio PIT, al cui dirigente deve ritenersi riservata la presidenza delle commissioni di gara e di concorso (art 107 d. lgs. n. 265/2000), in attuazione e nel rispetto degli indirizzi assunti in sede di Assemblea dei rappresentanti del PIT, eventualmente fissati in un regolamento e precisati a cura dell’organo di indirizzo politico esecutivo del Soggetto responsabile.

All’esito della gara, ove necessario, si provvede alla rideterminazione del quadro economico che va trasmesso alla Regione, la quale provvede alla riformulazione dell’impegno di spesa; le somme rinvenienti da eventuali ribassi d’asta rimangono a disposizione della finanza del PIT per nuove operazioni, coerenti con il PIT, attivabili secondo le procedure ordinarie.

La Regione dispone la liquidazione del pagamento di un anticipo pari al 7% dell'intero contributo, mentre i successivi trasferimenti sono liquidati sulla base degli atti di liquidazione disposti dall'Ufficio PIT.

L'attuazione degli interventi infrastrutturali, naturalmente, non può prescindere da una collaborazione stretta ed attiva con i singoli enti convenzionati. Ad esempio, il responsabile del procedimento per la realizzazione dei lavori potrà essere individuato dal dirigente dell'Ufficio PIT, se le convenzioni e gli indirizzi lo consentano, tra il personale delle amministrazioni convenzionate; analogamente, in base a quanto concordato tra i convenzionati, potranno essere utilizzate procedure per l'affidamento degli incarichi progettuali e di quelle connesse alla direzione lavori ed ai collaudi, ad opera dell'Ufficio PIT, con preferenza nell'utilizzo delle risorse interne alle amministrazioni interessate.

Nel rispetto delle indicazioni dal CdP, la parte di finanziamento dedicata alle spese generali (progettazione, direzione lavori, collaudo, consulenze, etc.) non potrà superare i valori percentuali nello stesso previsti.

All'esito del collaudo, si procede alla consegna dell'opera all'Amministrazione che ne sia titolare.

4.2 *Interventi in favore delle iniziative produttive*

Sistema di agevolazione

Le modalità di intervento in favore delle iniziative produttive nell'ambito del PIT sono quelle del sistema di incentivi denominato *Pacchetto Integrato di Agevolazioni*, definite con procedura di Avviso Pubblico regionale. Tale sistema, utilizzando i regimi di aiuto esistenti e nel rispetto dei relativi inquadramenti comunitari, unifica, integra e semplifica le procedure di accesso e di concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalle misure del POR PUGLIA 2000/2006 n. 4.1, n. 4.20, n. 3.11 e n. 3.13.

Al fine di coordinare il procedimento di valutazione, selezione e finanziamento del Pacchetto Integrato di Agevolazioni, è costituito un Gruppo Tecnico di Coordinamento costituito dal Dirigente regionale dell'Area di Coordinamento delle Politiche Comunitarie, dai Responsabili delle misure del POR Puglia 2000/2006 suddette, da un Rappresentante dell'Autorità Ambientale e dal dirigente dell'Ufficio PIT. Tale Gruppo tecnico di coordinamento si avvale per tutte le attività di propria competenza del supporto di Sviluppo Italia S.p.A.

Finalità

Oggetto del Pacchetto Integrato di Agevolazioni sono piani pluriennali di investimento finalizzati alla utilizzazione, tramite l'ampliamento della base produttiva (ai sensi della misura 4.1 azione c) del POR PUGLIA 2000/2006), dei risultati derivanti da interventi di trasferimento tecnologico (ai sensi della misura 3.13 del CdP del POR PUGLIA 2000/2006) e da interventi nel campo della ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (ai sensi della misura 3.13 del CdP del POR PUGLIA 2000/2006).

Il Pacchetto Integrato di Agevolazioni come sopra definito può includere, oltre agli interventi suindicati, anche investimenti per acquisizione di servizi reali (ai sensi della misura 4.1 azione A del CdP del POR PUGLIA 2000/2006), e per formazione specifica (ai sensi della misura 4.20 azione C del CdP del POR PUGLIA 2000/2006).

Per le iniziative che prevedono incremento occupazionale può essere richiesto, inoltre, l'aiuto all'occupazione ai sensi della misura 3.11 azione C del CdP del POR PUGLIA 2000/2006.

Soggetti beneficiari

Il Pacchetto Integrato di Agevolazioni può essere proposto da:

- a) Imprese di Medie dimensioni che alla data di presentazione della manifestazione d'interesse abbiano approvato almeno due bilanci e che nell'esercizio precedente abbiano registrato un fatturato non inferiore a 7 milioni di euro, ovvero non inferiore a 2,7 milioni di Euro nel caso di imprese di servizi.
- b) Consorzi di Piccole e Medie imprese operanti in uno o più settori produttivi legati da rapporti di complementarietà e che possano esprimere stabili sinergie a carattere prevalentemente tecnologico, produttivo e di mercato. Le singole imprese aderenti al Consorzio devono essere già operanti o di nuova costituzione e, con riferimento al primo caso, devono aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione della manifestazione d'interesse.

Possono accedere alle agevolazioni le imprese ed i loro Consorzi in possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) suddette che operano nel settore delle attività manifatturiere di cui alla Sezione "D" e nel settore dei servizi di cui alle Divisioni 63, 64, 72, 73 della "Classificazione delle attività economiche ISTAT '91" che intendano realizzare programmi di investimento nell'ambito di proprie unità produttive localizzate nei territori dei PIT.

Procedure e modalità di accesso

Entro i termini definiti con Avviso pubblico, il soggetto proponente presenta alla Regione Puglia la manifestazione d'interesse composta da una domanda di accesso e da un progetto di massima sottoposto successivamente dalla Regione Puglia alla valutazione del Gruppo Tecnico di Coordinamento che si esprime sulla compatibilità con gli obiettivi ed i criteri definiti nell'Avviso.

La Regione Puglia, sulla base delle indicazioni e delle osservazioni espresse dal Gruppo Tecnico di Coordinamento, comunicherà ai soggetti proponenti l'esito motivato della valutazione.

Per ulteriori dettagli sulle procedure di accesso e sui criteri di valutazione si rimanda alla scheda di misura 4.1 del CdP.

4.3 Interventi in regime di aiuto

Nel caso di interventi attivabili mediante regimi di aiuto si seguiranno le procedure individuate dalle misure di riferimento.

4.4 Formazione

In relazione agli interventi cofinanziati dal FSE da realizzare nell'ambito dei PIT, la legge regionale del 7 agosto 2002 n. 15 prevede il conferimento alle Province di tutte le funzioni amministrative in materia di formazione ed orientamento professionale, sia pure con l'esclusione di alcune specifiche competenze o ambiti che restano espressamente attribuiti alla Regione.

Il Consiglio regionale, nella seduta del 27/07/04 con la "Legge di assestamento bilancio 2003 e prime variazioni bilancio 2004", ha modificato il primo comma dell'art. 22 della legge 15/02 disponendo che, a partire dall'annualità POR 2006, l'affidamento a soggetti pubblici e privati dello svolgimento delle attività di formazione e orientamento professionale è determinato attraverso periodici avvisi pubblici da emanare e pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia a cura delle Province le quali, previa verifica dei requisiti di ammissibilità, effettuano la valutazione di merito dei progetti, garantendo i principi di trasparenza e di imparzialità. Unica eccezione che riguarda le attività mantenute alla competenza regionale è rappresentata da quelle riportate nel comma 4 dell'art. 16 della Legge suindicata, inerenti in particolare l'attuazione di interventi di particolare rilevanza, innovatività e sperimentali, individuati con specifici atti di programma che vengono riservati alla competenza regionale con le relative funzioni di vigilanza e controllo.

Allo scopo di assicurare sia l'uniformità nella programmazione dell'attività formativa, nella definizione degli avvisi pubblici e nella valutazione delle proposte, sia il rispetto dei tempi di spesa per l'utilizzo delle risorse comunitarie e statali, la Regione Puglia, sentite le Province, definisce lo schema di avviso pubblico da adottare da parte delle singole Province, la ripartizione delle risorse finanziarie tra esse, la tempistica di emanazione dei bandi e di valutazione delle proposte.

La Giunta regionale, con regolamento da approvare entro il 31 dicembre 2004, sentite le Province e le organizzazioni sindacali, adatterà per l'attuazione delle attività di cui sono responsabili le Province, le procedure di cui all'art. 49 della Legge regionale n.13/2000 (relativo alla selezione dei progetti di formazione ed inserimento lavorativo).

Nelle more dell'adozione di tale regolamento e dell'atto di programma che indicherà quali interventi verranno riservati alla competenza regionale, e comunque dell'avvio delle nuove procedure a partire dall'annualità POR 2006, tutte le attività amministrative e gestionali inerenti gli interventi formativi nell'ambito dei PIT continueranno ad essere assicurate dalle competenti strutture regionali.

Oltre alle competenze di esclusiva titolarità regionale individuate nella programmazione, indirizzo e coordinamento, monitoraggio, valutazione, coordinamento nella emanazione dei bandi, la Regione continuerà, dunque, provvisoriamente a mantenere le competenze relative alla gestione, individuate dalla Legge regionale n. 15/2002 nelle seguenti: gestione dei finanziamenti; stipula delle convenzioni; attivazione dei processi gestionali, amministrativi e finanziari; vigilanza tecnica, didattica ed amministrativa; verifica amministrativa e contabile.

I compiti che potranno essere svolti direttamente dall'Ufficio PIT, responsabile della gestione complessiva per ciascuno dei PIT pugliesi, per quanto concerne l'espletamento delle attività cofinanziate dal FSE sono individuati nei seguenti :

- collaborazione nella fase di predisposizione dei bandi con particolare riferimento al rispetto delle priorità evidenziate all'interno dei Programmi PIT approvati;
- informazione, animazione e sensibilizzazione sul territorio sia nella fase precedente la pubblicazione dei bandi, sia nel periodo di apertura degli stessi;
- verifica di coerenza rispetto agli obiettivi e ai fabbisogni emersi all'interno dei programmi PIT, secondo le modalità che saranno indicate nei bandi.

Profili finanziari e di contabilità

Le note che seguono costituiscono semplici orientamenti operativi aventi l'obiettivo di facilitare ed uniformare i profili contabili dell'attuazione dei PIT; ferma restando la necessità di assicurare l'identificazione di un solo soggetto quale beneficiario finale degli interventi pubblici, l'ordinamento contabile viene definito, anche in termini diversi da quelli prospettati, dalle amministrazioni chiamate all'attuazione.

4.5 Riunificazione della gestione finanziaria

La individuazione di un unico beneficiario finale comporta che la gestione finanziaria dei trasferimenti connessi agli investimenti pubblici è imputata al Soggetto responsabile per effetto della delega conferitagli con la convenzione e dell'obbligo assunto con l'Accordo con la Regione; esso cura perciò tutti gli adempimenti contabili, dall'impegno alla spesa, e rendiconta tutte le spese del PIT alla Regione secondo le indicazioni da questa fornite, ed alle altre amministrazioni convenzionate, nei modi e nei termini concordati in convenzione.

Il Soggetto responsabile avrà cura di iscrivere nel bilancio pluriennale ed annuale:

- le entrate derivanti dal finanziamento dei programmi e dei progetti di propria pertinenza,
- i trasferimenti per la realizzazione dei progetti da realizzare nel territorio degli enti deleganti,
- i trasferimenti rinvenienti dalle altre Amministrazioni convenzionate per il funzionamento dell'Ufficio PIT e per la conduzione dell'attività attuativa in generale.

Ove il PIT contempra interventi in tutto o in parte già realizzati, i contributi ad essi afferenti possono essere utilizzati esclusivamente per altre operazioni coerenti con gli obiettivi e le linee di intervento del PIT coerentemente con gli orientamenti e le decisioni in proposito già conseguite dall'amministrazione regionale.

Nel bilancio del Soggetto responsabile, le entrate potranno essere ripartite, a seconda della loro origine, nel Titolo II (*Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione*), e nel Titolo VI (*Entrate da servizi per conto di terzi*); quanto alle spese, troveranno allocazione, a seconda della loro natura, nel Titolo I (*Spese correnti*), nel Titolo II (*Spese in conto capitale*), e nel Titolo IV (*Spese per servizi per conto di terzi*).

Le poste finanziarie legate alle risorse del PIT per interventi da realizzare nei territori delle Amministrazioni convenzionate, diverse dal Soggetto responsabile, sono contabilizzate come entrate e

spese per conto terzi, ai sensi degli articoli 165 e 168 del D.Lgs. 267/2000, e sono ordinate esclusivamente in capitoli, secondo la partizione contenuta nel regolamento di contabilità del Soggetto responsabile; le previsioni e gli accertamenti d'entrata conservano l'equivalenza con le previsioni e gli impegni di spesa.

Le disponibilità per l'esecuzione del PIT possono confluire in un unico programma annuale di spesa, deliberato dal competente organo del Soggetto responsabile, che recepisce gli eventuali indirizzi espressi in sede di assemblea dei rappresentanti delle amministrazioni convenzionate; il programma esecutivo di gestione è attribuito all'Ufficio PIT con la determinazione degli obiettivi di gestione e con l'assegnazione delle dotazioni necessarie di risorse finanziarie (art. 169 D.Lgs. 267/2000).

Tutte le operazioni relative al PIT, intese come insieme dei procedimenti di acquisizione delle entrate e di erogazione delle spese, vanno ricondotte nell'ambito delle competenze dell'Ufficio PIT che le esercita mediante l'adozione di determinazioni del dirigente ad esso preposto ai sensi degli articoli 183 e 192 del D.Lgs. 267/2000 e nell'osservanza della normativa che regola detti procedimenti contenuta nel Titolo III della parte II° del T.U.E.L.

In sostanza, l'Ufficio PIT si configura come unico ed autonomo centro di spesa, concentrando in esso tutte le operazioni di accredito, utilizzo e rendicontazione.

Il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, da apporre sui provvedimenti del dirigente all'Ufficio PIT che comportano impegni di spesa, è di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario del Soggetto responsabile ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000. Nell'ambito delle rispettive competenze, i rapporti tra il preposto all'Ufficio PIT ed il Responsabile del Servizio Finanziario del Soggetto responsabile vanno improntati alla massima collaborazione e nel rispetto del principio dell'efficacia gestionale.

4.6 Rapporti finanziari tra i soggetti del PIT – rendicontazioni

I rapporti finanziari tra gli enti convenzionati sono regolati nel dettaglio, oltre che dalle convenzioni, da apposite direttive della assemblea, anche su proposta dell'Ufficio PIT e/o del Soggetto Responsabile.

Le operazioni di rendicontazione, nel rendiconto della gestione agli organi politici del Soggetto responsabile, seguono la disciplina contabile prevista ai sensi del D.Lgs. 267/2000 – Testo Unico degli Enti Locali, ed in conformità al regolamento di contabilità del medesimo Soggetto responsabile; in via ordinaria sono effettuati anche gli eventuali controlli di gestione e strategici, oltre che quelli di legittimità.

La rendicontazione alla Regione va effettuata in conformità alle disposizioni che regolano i finanziamenti contenute nei Regolamenti comunitari, ed alle direttive ed ai sistemi che l'Ente regionale provvederà ad adottare.

La rendicontazione da fornire ai soggetti convenzionati, infine, segue le disposizioni concordate in convenzione fra essi, e le eventuali direttive disposte dall'assemblea.

Tutte le attività di rendicontazione, in ogni caso, sono di competenza dell'Ufficio PIT, fatti salvi i compiti del Servizio Finanziario ai fini della contabilità generale dell'ente.

La revisione contabile interna è effettuata in via ordinaria dal Collegio dei revisori del Soggetto responsabile, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000.

5 Il monitoraggio dei progetti integrati

Il monitoraggio dei Progetti Integrati Territoriali assume un ruolo determinante per il successo delle iniziative sotto diversi aspetti in quanto consente di:

- ✓ individuare gli elementi caratterizzanti la gestione dei PIT;
- ✓ produrre elaborati di sintesi ed analitici;
- ✓ controllare gli stati di avanzamento dei progetti a livello finanziario (raccolta ed analisi di informazioni relative al costo totale, agli impegni ed ai pagamenti emessi), fisico (raccolta e gestione delle informazioni relative alle realizzazioni del progetto in riferimento ad indicatori specifici), procedurale (raccolta informazioni relative a steps definiti a seconda delle tipologie di progetto e caratteristici dei singoli processi di attuazione);
- ✓ verificare eventuali aree di criticità che richiedono interventi diretti;
- ✓ valorizzare i risultati raggiunti e favorire interventi di diffusione e condivisione dei risultati ;
- ✓ contribuire a misurare l'impatto dei progetti.

A tal fine l'attività di monitoraggio di ciascun PIT deve essere finalizzata al soddisfacimento di due esigenze prioritarie ben distinte tra loro:

- ✓ garantire il controllo dell'avanzamento dei singoli progetti che costituiscono il Programma nel suo insieme, nonché contribuire alla erogazione e certificazione della spesa nei confronti dell'amministrazione regionale in modo specifico per gli interventi in relazione ai quali il Comune presso il quale è dislocato l'Ufficio PIT risulta soggetto beneficiario, coerentemente con quanto disposto al riguardo dai Regolamenti Comunitari e dal CdP del POR Puglia 2000-2006
- ✓ assicurare l'analisi, la diffusione e la valorizzazione dei risultati a livello territoriale raggiunti dal Programma nel suo insieme.

Nell'ambito di ciascun PIT dovranno pertanto essere avviate due distinte tipologie di attività finalizzate alla realizzazione di:

- I. un sistema di monitoraggio relativo ai singoli progetti
- II. un sistema informativo e di monitoraggio del Progetto Integrato nel suo complesso.

5.1 Il monitoraggio dei singoli progetti

Il controllo dell'avanzamento delle singole operazioni, delle quali l'ente presso cui è localizzato l'Ufficio PIT risulta soggetto beneficiario, come nei casi delle infrastrutture e dei servizi, verrà svolto direttamente dall'Ufficio PIT, così come stabilito dai Regolamenti Comunitari e dal CdP del POR Puglia 2000-2006.

In questi casi è fatto obbligo all'Ufficio di effettuare direttamente il monitoraggio delle singole operazioni utilizzando le procedure e gli strumenti individuati dalla Regione. In particolare l'Ufficio PIT dovrà provvedere alla completa ed esatta compilazione dei dati richiesti dal Sistema regionale di monitoraggio MIR ("Monitoraggio degli interventi Regionali") in uso presso la Regione Puglia, con l'obiettivo di supportare le azioni di monitoraggio, valutazione e rendicontazione richieste dallo Stato e dall'Unione Europea, provvedendo in particolare nei confronti della Regione:

- al monitoraggio ed al controllo di gestione delle operazioni previste nell'ambito degli interventi del POR Puglia;
- alla gestione efficace ed efficiente dei flussi informativi fra le varie strutture preposte al controllo e all'attuazione delle operazioni, attraverso la raccolta centralizzata delle informazioni sullo svolgimento del progetto e la disponibilità immediata di informazioni di sintesi e di dettaglio sullo stato di attuazione.

In particolare l'ufficio PIT è tenuto a rendere disponibile agli uffici ed alle strutture regionali preposte alle attività amministrative di gestione, di controllo, di coordinamento e di attuazione dei progetti previsti dal POR 2000-2006, le informazioni necessarie per favorire:

- la raccolta di informazioni inerenti l'avvio, l'avanzamento e la conclusione dei progetti finanziati dal POR, nonché la rendicontazione degli stessi;
- la produzione di rapporti di dettaglio e di sintesi a vari livelli di aggregazione delle informazioni (Misure, azioni, Aree Geografiche, Aree di Intervento ...) sullo stato di realizzazione del progetto integrato (con riferimento agli indicatori fisici, finanziari e di impatto), in modo da consentire lo svolgimento di azioni di gestione, coordinamento e controllo;
- la elaborazione di informazioni, necessarie per lo svolgimento delle azioni di monitoraggio e sorveglianza richieste dagli organismi nazionali e comunitari;
- l'archiviazione e la gestione della documentazione di riferimento e di supporto;
- la pubblicazione sul sito regionale e sugli organi di stampa maggiormente diffusi a livello locale di informazioni di interesse pubblico sulle caratteristiche del progetto integrato e sul suo stato di attuazione.

I dati inseriti all'interno del sistema regionale di monitoraggio dall'Ufficio PIT verranno sottoposti a verifica e controllo da parte delle strutture regionali preposte, anche ai fini di quanto previsto dai Regolamenti comunitari in tema di rendicontazione e certificazione della spesa.

Per le operazioni che prevedono come beneficiari finali soggetti diversi dal Soggetto responsabile del progetto integrato, l'attività di monitoraggio verrà svolta a cura dei medesimi soggetti, individuati nell'ambito del CdP del POR Puglia 2000-2006. L'Ufficio PIT, attraverso opportune intese con questi soggetti, potrà attivare azioni finalizzate ad avere compiutezza di informazioni su tutti gli interventi previsti dal progetto integrato.

Va sottolineato che il sistema MIR (che verrà utilizzato dagli Uffici PIT attraverso la rete Internet a partire dalla messa a disposizione del nuovo sistema denominato "MIRWEB" prevista a partire dal 2004) già prevede al proprio interno la funzionalità di Monitoraggio dei Progetti Integrati finalizzata a consentire il controllo dell'avanzamento delle operazioni che concorrono all'attuazione dei PIT, in particolare negli aspetti legati a:

- Monitoraggio finanziario dei PIT che analizza gli impegni e i pagamenti emessi;
- Monitoraggio di realizzazione dei PIT che evidenzia gli stati di avanzamento legati agli indicatori fisici delle operazioni;
- Monitoraggio procedurale che analizza l'avanzamento procedurale dei progetti.

Il sistema MIR metterà inoltre a disposizione degli utenti dei PIT a differenti livelli di abilitazione, alcune informazioni e funzionalità presenti al proprio interno (legate ad esempio alla gestione del programma di intervento, alla gestione delle operazioni, al monitoraggio ed alla pubblicazione di documenti su siti istituzionali) che costituiscono la base informativa privilegiata per la costituzione del monitoraggio complessivo dei Programmi in favore dei territori interessati.

5.2 Il sistema informativo e di monitoraggio del Programma integrato nel suo complesso

L'Ufficio competente all'attuazione di ciascun PIT potrà usufruire di un sistema informativo e di monitoraggio georeferenziato finalizzato a valutare l'andamento gestionale delle attività, nonché ad analizzare, valorizzare e diffondere i risultati conseguiti dal Programma nel suo insieme. Tale sistema informativo verrà costituito a livello nazionale a cura del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione e della Rete dei Nuclei di Valutazione regionali e messo a disposizione dei territori interessati.

Nello svolgimento di tale attività potranno essere utilizzate le informazioni messe a disposizione dal sistema MIR per quanto concerne i singoli interventi promossi dai vari Fondi Strutturali in riferimento ad ogni singolo PIT, sia per le opere di tipo infrastrutturale, sia per quanto concerne le altre tipologie di progetti (formazione, servizi, regimi di aiuto).

L'architettura del sistema di monitoraggio georeferenziato dei PIT prevede in particolare:

- un archivio di dati centrale che fornirà sia elaborazioni pubbliche inerenti l'insieme dei PIT osservati nelle diverse regioni Obiettivo 1, sia informazioni ed elaborazioni riservate, consultazioni online ed analisi georeferenziate relative a singoli PIT;
- archivi di dati regionali che svolgono la duplice funzione di fornire dati di monitoraggio ed analisi dei singoli PIT a livello locale, nonché di costituire lo strumento di alimentazione dell'archivio dati centrale.

L'obiettivo di fondo è quello di predisporre uno strumento utile per garantire il controllo dei processi attuativi dei PIT permettendo a tutti gli attori coinvolti a vario titolo nello stesso processo di accedere a tutte le informazioni a disposizione sull'attuazione del programma nel suo complesso.

Ulteriori obiettivi sono quelli connessi al soddisfacimento delle esigenze di trasparenza dell'intero processo attuativo, nonché alla individuazione delle eventuali criticità relative all'attuazione delle singole operazioni programmate con la conseguente possibilità di riservarsi una tempestiva possibilità di intervento.

La creazione di un efficace sistema informativo e di monitoraggio di ciascun PIT da mettere a disposizione dei singoli territori risponde inoltre all'esigenza di garantire continui flussi informativi sia nei confronti dei soggetti coinvolti direttamente (amministrazioni comunali, personale dell'Ufficio PIT, rappresentanti del partenariato economico e sociale, soggetti destinatari etc.), sia dell'intera cittadinanza residente sul territorio dei PIT, con particolare riferimento alla messa a disposizione di documenti, modelli e dati di sintesi generali e riferiti a singole tipologie di interventi.

Una sezione di tale sistema informativo potrà eventualmente essere dedicata all'inserimento di un'area "Forum" sede di interazione collegiale da destinare alla promozione di temi sui quali i soggetti del partenariato possono proporre il loro punto di vista, nonché avanzare proposte e suggerimenti volti ad accrescere l'efficacia e l'impatto del PIT. In tale ambito il Forum può rappresentare infatti uno strumento importante per favorire il confronto partecipato anche sugli aspetti tecnici dell'attuazione e gestione di ciascun PIT, rafforzando la cooperazione tra le istituzioni ed i soggetti ed organismi coinvolti nel medesimo territorio.

La costruzione del sistema informativo del PIT risponde anche all'esigenza di valorizzare a pieno il contributo del partenariato economico e sociale, attraverso una sezione specificamente orientata a

fornire informazioni dettagliate ed aggiornate sulla presenza di tali soggetti, nonché sul ruolo e sugli impegni acquisiti nell'ambito del Programma e delle singole tipologie di interventi (tale sezione può essere utilizzata anche per registrare le informazioni connesse alle riunioni partenariali svolte nell'ambito del PIT, a partire dalla tenuta ed archiviazione dei verbali di seduta, della documentazione prodotta etc.). L'utilizzo del sistema informativo può al riguardo favorire una più ampia e partecipata adesione del partenariato socioeconomico a tutte le fasi di attuazione del PIT, con particolare riferimento sia alla gestione integrata dello stesso con altri programmi presenti nel medesimo ambito territoriale, sia alla individuazione di opportunità e strumenti di intervento aggiuntivi in grado di rafforzare ulteriormente le strategie di sviluppo promosse nell'ambito della progettazione integrata.

Un'ulteriore funzionalità di tale sistema informativo è rappresentata inoltre dalla gestione di informazioni cartografiche e geografiche acquisite nel contesto dell'attività del PIT in modo da consentire la consultazione dei dati inerenti gli interventi sviluppati sul territorio interessato, ed allo stesso tempo il monitoraggio complessivo delle opere e delle relative interazioni con il territorio. Tale attività risponde ad una duplice esigenza di particolare rilievo nell'ambito della fase di attuazione di ciascun PIT:

- codificare tutte le informazioni di carattere ambientale e territoriale necessarie a valutare eventuali situazioni di particolare impatto o pressione delle opere nel contesto nel quale si sviluppano;
- ottimizzare e rendere fruibile, anche a carattere pubblico, l'informazione geografica relativa ai temi di interesse, basandosi su soluzioni tecnologiche e standard di formato cartografico condiviso dalla Pubblica Amministrazione sia locale, sia regionale.

La predisposizione di un efficace sistema informativo e di monitoraggio relativamente alle attività di ciascun PIT potrà inoltre costituire un utile punto di riferimento da estendere anche alla gestione di altri programmi di intervento a sostegno dello sviluppo locale, contribuendo ad accrescere le competenze delle amministrazioni pubbliche locali in tema di programmazione e gestione di interventi complessi in favore del territorio.

6 La comunicazione dei progetti integrati

6.1 Costruire un piano di comunicazione dei progetti integrati

La comunicazione nella Progettazione Integrata gioca un ruolo determinante nel mettere in collegamento le amministrazioni tra loro e le amministrazioni con il partenariato istituzionale, socio-economico e con il territorio. Assume un ruolo sempre più importante man mano che i progetti entrano nella fase di attuazione, favorendo un percorso di appropriazione del Progetto stesso da parte del territorio. Occorre, perciò, dare forza al ruolo e alla funzione della comunicazione nella progettazione integrata, in quanto il modello partecipativo delle decisioni facilita l'accesso di tutti i portatori di interesse ai tavoli di concertazione, impone ai soggetti titolari della responsabilità di mettere alla prova la loro capacità di ascolto (feed-back), la loro abilità di mobilitare e coinvolgere risorse (partecipazione) e di intessere relazioni (attivare e gestire le reti). La comunicazione, dunque, è a disposizione degli attori locali della progettazione integrata come strumento in grado di realizzare un efficace coordinamento partecipativo:

- da un punto di vista statico essa può essere rappresentata come una infrastruttura, necessaria al dialogo interistituzionale e fra istituzioni e cittadini; favorisce relazioni fiduciarie tra il cittadino, la Pubblica Amministrazione e i vari attori a diverso titolo coinvolti aumentando il senso di appartenenza al processo e facilitando la diffusione di pratiche innovative;
- da un punto di vista dinamico la comunicazione è anche una leva strategica che facilita il processo di apprendimento istituzionale in atto attraverso la progettazione integrata e, per questo, deve entrare, fin da subito, a far parte delle azioni che il territorio, attraverso il modello di coordinamento che si è dato, deve porre in essere per gestire ed accompagnare tale processo.

Definire una strategia di comunicazione di un Progetto Integrato significa orientare i comportamenti dei soggetti titolari della funzione comunicativa verso determinati obiettivi considerando le risorse a disposizione, i risultati da raggiungere, gli ostacoli da superare e le opportunità da cogliere. La strategia, inoltre, deve produrre un'idea-guida che riempia di significato tutte le iniziative di comunicazione che si intendono porre in atto per il successo del PIT. Il traguardo operativo di una strategia è il Piano di Comunicazione che traduce le indicazioni ideative in un quadro di azioni ed operazioni concrete.

Nella definizione di una strategia si deve tenere ben presente il contesto in cui ci si muove: la strategia deve integrare altre azioni di comunicazione associate a diverse e contemporanee iniziative locali di sviluppo.

Per comprendere meglio il quadro dei ruoli e delle responsabilità istituzionali in merito alla definizione e all'attuazione di una strategia di comunicazione del Progetto Integrato vanno considerati due percorsi lungo i quali si allineano i flussi comunicativi:

- esiste un percorso di tipo verticale in cui la comunicazione assolve ad una funzione di collante tra Istituzioni e Istituzioni, con l'obiettivo del rafforzamento dell'organizzazione interna al Progetto Integrato;
- esiste un percorso di tipo orizzontale in cui la comunicazione assolve in primis ad una funzione di rafforzamento di una identità storica, culturale, economica o sociale di un determinato territorio intorno ad un'Idea-Forza progettuale; assolve, inoltre, ad una funzione di animazione territoriale e ad una funzione di servizio, con l'obiettivo finale di facilitare l'appropriazione del Progetto Integrato da parte del territorio.

Per raggiungere un efficace livello di organizzazione interna del PIT è necessario che il Soggetto responsabile orienti le sue azioni di comunicazione nella direzione di mettere in rete le Istituzioni coinvolte nel PIT, attraverso azioni quali l'elaborazione di Sistemi Informativi o l'attivazione e la gestione delle reti istituzionali.

A tale riguardo il Settore comunicazione istituzionale della Regione Puglia svolgerà un'azione di supporto all'attività di comunicazione messa in atto dal PIT, anche a garanzia del rispetto del Regolamento comunitario n. 1159/2000.

Nel percorso orizzontale, invece, l'obiettivo strategico è l'appropriazione del PIT da parte del territorio: anche in questo caso è necessario la messa in rete delle Istituzioni e del territorio, coinvolgendo gli stakeholders territoriali, i potenziali beneficiari finali, l'opinione pubblica, i media. Il coinvolgimento mirerà ad attivare reti di relazioni tra questi gruppi target ed i soggetti istituzionali attraverso la mediazione operativa dell'organo di gestione del PIT. Il Soggetto responsabile dovrà, inoltre:

- mobilitare le risorse materiali ed immateriali presenti in una determinata area;
- rafforzare l'identità intorno all'Idea-Forza;
- accompagnare i potenziali destinatari alla partecipazione attiva alle scelte e all'acquisizione dei benefici in termini economici e sociali.

Per impostare correttamente le attività di comunicazione, “il comunicatore del PIT” deve sapere che condividere non vuol dire semplicemente trasferire un’Idea-Forza al territorio mediante azioni di mera informazione ma significa soprattutto fare in modo che l’Idea-Forza possa essere comunicata, socializzata e realizzata nei comportamenti e nelle relazioni quotidiane della rete territoriale. In altri termini socializzare l’Idea-Forza vuol dire innanzitutto fare in modo che essa non venga definita e, soprattutto, percepita dagli attori del sistema territoriale come un elemento di tipo top-down, soltanto in questo modo l’Idea-Forza può assumere il ruolo di motore principale verso un’azione quotidiana orientata ad obiettivi comuni e, soprattutto, orientata alla creazione di una rete territoriale che diventi rete sociale di sviluppo. Un percorso opportuno per aumentare la potenzialità dell’Idea-Forza mediante una sua socializzazione si sviluppa in alcune macro-azioni fondamentali:

- analisi di contesto;
- analisi dei flussi e delle infrastrutture di comunicazione;
- pianificazione delle azioni di comunicazione socializzanti.

6.2 *Coinvolgimento dei privati*

All’interno della progettazione integrata, la partecipazione dei privati è determinante per la realizzazione delle iniziative imprenditoriali per quelle di formazione e servizi, e per l’integrazione con gli interventi infrastrutturali. Uno dei fattori critici di successo per la realizzazione di un Progetto Integrato è l’ascolto dei privati, che rappresentano le forze attive sul territorio, e delle rappresentanze economiche e sociali che degli attori locali sono portavoce e testimoni. E’ necessario avviare un lavoro che, al di là dell’informazione sugli strumenti di attuazione (bandi e avvisi pubblici), possa facilitare l’avvio di un dialogo di portata più ampia che investa la progettazione integrata nelle sue diverse fasi. L’integrazione con i privati va costruita con azioni mirate di coinvolgimento e motivazione. L’animazione territoriale deve perseguire i seguenti obiettivi:

- informare sulle scelte strategiche del Progetto Integrato in fieri e sugli investimenti pubblici che verranno realizzati (opere infrastrutturali e marketing territoriale);
- rilevare la propensione dei privati e degli imprenditori a realizzare investimenti nel territorio interessato dal Progetto Integrato ed ad individuare i settori di interesse e le relative criticità da affrontare.

L'animazione territoriale può realizzarsi nelle seguenti azioni:

- lancio di manifestazione di interesse verso iniziative private;
- realizzazione di Workshop di animazione;
- attivazione di sportelli territoriali;
- organizzazione di incontri con il partenariato economico e sociale e le rappresentanze degli interessi;

La comunicazione non riguarda esclusivamente la fase di progettazione o di attuazione, ma interessa l'intero processo di realizzazione: il ruolo del Soggetto responsabile e della struttura organizzativa di gestione si può, in questa fase, dimensionare sulla creazione di percorsi di affiancamento per aree di problemi/bisogni da offrire ai soggetti, che intendono realizzare interventi ed inserirsi attivamente nella realizzazione del processo.

Nella fase di attuazione del Progetto Integrato vengono realizzati gli interventi programmati, per cui il tipo di comunicazione che si instaura tra i soggetti e la tecnostruttura del Progetto Integrato è di tipo funzionale, in quanto legata ai tempi ed alle procedure del Progetto Integrato ed al "rispetto delle regole" dei soggetti impegnati nella presentazione dei progetti e nella realizzazione degli interventi. L'interazione che si sviluppa in questa fase è la risposta qualitativa del lavoro svolto nelle fasi di animazione territoriale e di assistenza. I privati, che sono stati riceventi dell'informazione sul Progetto Integrato in fase di animazione, diventano destinatari di un processo di accompagnamento attraverso l'affiancamento. I processi comunicativi che coinvolgono i privati sul tema della Progettazione Integrata devono essere oggetto di valutazione. Valutare l'efficacia delle azioni di coinvolgimento dei privati serve a testare gli strumenti utilizzati e ad identificare le possibili aree di miglioramento per l'impostazione delle fasi successive dello stesso Progetto Integrato o di altre iniziative di sviluppo locale.

Atti di Organi monocratici regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2004, n. 786

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Bari. Sostituzione componente.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

premesse che:

- l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;
- l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della G.R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n° 451 del 23.11.99 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Bari;

Con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "Industria", il Cav. Lav. Vincenzo Divella, designato dall'Associazione Industriali di Bari;

Vista la nota n. 19136 del 24 giugno 2004, con la quale il Vice Presidente della Camera di Commercio di Bari, ha comunicato che il cav. Vincenzo Divella ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di presidente e di consigliere camerale;

Considerato che l'Associazione Industriali di Bari, con nota del 28 giugno 2004, ha designato, quale proprio rappresentante in seno al consiglio della Camera di Commercio di Bari, per il settore industria, il dott. Mario RUBINO nato a Triggiano (BA) il 6 agosto 1942 ed ivi residente alla Via Sergente Maggiore M. Addante n. 43;

Visto che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge 580/93;

Preso atto che il Settore proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e dell'art. 6, comma 5, della L.R. 7/97;

Vista la nota del Settore Attuazione Programma di Governo n. 01/0019509/GAB del 22.10.04;

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsabile;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di nominare, in sostituzione del dimissionario cav. Vincenzo Divella, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Bari, in rappresentanza del settore "Industria", il dott. Mario RUBINO nato a Triggiano (BA) il 6 agosto 1942 ed ivi residente alla Via Serg. Magg. M. Addante, 43.

Il competente Ufficio del Settore Commercio provvederà alla notifica del presente atto.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Bari, lì 4 novembre 2004

Fitto

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2004, n. 787

Art. 8 del D.M. 501/96. Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Taranto. Sostituzione componente.

**IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

premessò che:

- l'art. 9 della L. 580/93 ha introdotto, nell'ambito degli organi delle Camere di Commercio, l'istituzione del Consiglio camerale;
- l'art. 7 del D.M. 501/93, prevede che il Presidente della G.R. provveda, con proprio decreto, alla nomina dei componenti del consiglio camerale e con D.P.G.R. n° 469 del 23 luglio 2002 è stato nominato il Consiglio della Camera di Commercio di Taranto;

Con il suddetto decreto era stato nominato, in seno al Consiglio camerale, in rappresentanza del settore "Organizzazioni sindacali dei Lavoratori", il dr. Giovanni Florido, designato dalla CISL Unione Sindacale Territoriale di Taranto;

Vista la nota n. 116100 del 28 giugno 2004 con la quale il Presidente della Camera di Commercio di Taranto, ha comunicato che il dr. Giovanni Florido ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di consigliere camerale, per soprappiù incompatibilità ai sensi dell'art. 13 della Legge 580/93;

L'Ufficio competente, al fine di attivare le procedure di cui all'art. 8 del D.M. 501/96, ha chiesto all'organizzazione sindacale CISL di designare un nuovo rappresentante in sostituzione del dimissionario Giovanni Florido;

Considerato che la Cisl - Unione Provinciale di Taranto, con nota n. 575 del 29 luglio 2004, ha designato, quale proprio rappresentante in seno al consiglio della Camera di Commercio di Taranto, per il settore "Organizzazioni sindacali dei Lavoratori" il sig. Vincenzo BALESTRA nato a Francavilla Fontana (BR) il 28.11.51 ed ivi residente alla Via Quinto Ennio n. 68;

Visto che l'ufficio competente ha verificato, in base alla documentazione prodotta, il possesso dei requisiti di cui all'art. 13 della legge 580/93;

Preso atto che il Settore proponente ritiene il provvedimento rientrare nella competenza presidenziale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4,

comma 4, lett. K, della L.R. 7/97 e dell'art. 6, comma 5, della L.R. 7/97;

Vista la nota del Settore Attuazione Programma di Governo n. 01/0019509/GAB del 22.10.04;

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del funzionario responsabile;

DECRETA

di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

di nominare, in sostituzione del dimissionario Giovanni FLORIDO, quale componente del Consiglio della Camera di Commercio di Taranto, in rappresentanza del settore "Organizzazioni sindacali dei Lavoratori", il sig. Vincenzo BALESTRA nato a Francavilla Fontana il 28.11.51 ed ivi residente alla Via Quinto Ennio n. 68.

Il competente Ufficio del Settore Commercio provvederà alla notifica del presente atto.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Bari, lì 4 novembre 2004

Fitto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE AGRICOLTURA 27 ottobre 2004, n. 943

Regolamento regionale n. 5 del 3 maggio 2001 per la costituzione dell'Elenco Regionale degli Istruttori e dei Periti Delegati Tecnici. Approvazione primo elenco regionale.

L'anno 2004 addì 27 del mese di ottobre, in Bari, nella sede del Settore Agricoltura presso l'Assessorato all'Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca - Lungomare Nazario Sauro n. 45-47.

Il dirigente dell'Ufficio Usi Civici, Dott. Berardino Erolì, sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio riferisce:

VISTO che ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 7/98 è stato istituito presso la Regione Puglia l'Elenco degli Istruttori e dei Periti delegati tecnici per lo svolgimento delle operazioni demaniali in materia di usi civici;

VISTO il Regolamento Regionale n. 5 del 3 maggio 2001, pubblicato sul B.U.R.P. del 4 giugno 2001 n. 81, per la costituzione dell'Elenco regionale degli Istruttori e Periti delegati tecnici;

VISTA la D.G.R. n. 1634 del 4/11/03 con cui è stata individuata e nominata la Commissione per la costituzione dell'Elenco regionale degli Istruttori e dei Periti delegati Tecnici, composta da dirigenti Regionali e da due professionisti esterni: Prof. Gino Ciavarella, esperto per la Sezione Storico-giuridica e Dott. Ing. Giuseppe Tricarico, esperto per la Sezione tecnico-economico-territoriale;

VISTO l'Avviso pubblicato sulla stampa il 28/12/2001 per la presentazione delle domande ai sensi del Regolamento Regionale n° 5/2001;

PRESO ATTO che a seguito del Regolamento Regionale e dell'Avviso pubblico, sopraccitati, hanno fatto richiesta all'Assessorato all'Agricoltura n° 231 professionisti (allegato "A" composto da n°7 facciate) per l'iscrizione all'Elenco regionale dei periti delegati tecnici e/o degli istruttori;

VISTA la convocazione della Commissione regionale a cura del Dirigente del Settore Agricoltura;

VISTE le risultanze della Commissione, sottoscritte con apposito verbale, con cui è stato approvato il primo Elenco regionale dei periti delegati

tecnici (allegato "B", composto di n° 6 facciate), e degli istruttori (allegato "C", composto da n° 4 facciate), ed ha rinviato a successivo esame tutte le altre domande per una necessaria e doverosa integrazione (allegati "D" composti da n° 4 facciate ed "E" composto di n° 3 facciate);

RITENUTO di dover procedere all'approvazione del primo Elenco regionale degli istruttori e dei periti delegati tecnici e di dover rinviare l'esame delle richieste di iscrizione sospese dal primo elenco alla prossima convocazione della Commissione regionale dopo che saranno regolarmente integrate;

VISTA la D.G.R. n° 3261 del 28/7/98, attuativa della L.R. n° 7/97, e del D. Lgs n° 29/93 e successive modifiche e integrazioni, di emanazione della direttiva con la quale i Dirigenti di Settore e degli Uffici sono competenti in ordine all'adozione dei provvedimenti finali relativi ai procedimenti rientranti nell'ambito delle attività di gestione delle strutture cui gli stessi sono preposti.

Per quanto sopra riportato, di propria competenza, il Dirigente dell'Ufficio Usi Civici

PROPONE

- di prendere atto delle risultanze parziali della Commissione;
- di approvare un primo Elenco dei periti delegati tecnici, di cui all'allegato "B", composto di n° 6 facciate, comprensivo di n° 121 professionisti e un primo elenco degli istruttori, di cui all'allegato "C", composto da n° 4 facciate comprensivo di n° 84 professionisti;
- di rinviare a successivo esame della Commissione regionale tutte le altre richieste di iscrizione all'Elenco regionale dei periti delegati tecnici, Allegato D composto di n° 4 facciate comprensivo di n° 95 professionisti e le richieste di iscrizioni all'Elenco degli Istruttori, Allegato "E" composto di n° 3 facciate, comprensivo di n° 75 professionisti;

- di comunicare a mezzo lettera raccomandata A/R a ciascun professionista interessato l'esito positivo dell'istruttoria e di chiedere le integrazioni entro 30 giorni dal ricevimento della raccomandata, ai professionisti sospesi dal primo Elenco regionale;

“ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI”

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento di spesa quantitativo e qualitativo di entrate o di spesa a carico del Bilancio regionale.

Il procedimento istruttorio, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Settore, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'Ufficio Usi Civici
Dr. Berardino Erolì

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE AGRICOLTURA**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Usi Civici;

VISTO il D. lgs. N. 29/93 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la L.R. 7/97 e la D.G.R. n° 3261 del 28/7/98, che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

RITENUTO, per le motivazioni riportate nella succitata determinazione, che vengono condivise, di adottare il presente atto;

DETERMINA

- Di prendere atto e di condividere la proposta formulata dal Dirigente dell'ufficio usi civici, che

qui si intende integralmente richiamata;

- Di allegare al presente atto quale parte integrante l'Elenco dei soggetti che hanno fatto richiesta all'Assessorato all'Agricoltura, n° 231 professionisti, allegato “A” composto da n°7 facciate, per l'iscrizione all'Elenco regionale dei periti delegati tecnici e/o degli istruttori;
- Di allegare l'Elenco dei periti delegati tecnici, di cui all'allegato “B”, composto di n° 6 facciate, comprensivo di n° 121 professionisti e l'elenco degli istruttori, di cui all'allegato “C”, composto da n° 4 facciate, comprensivo di n° 84 professionisti, redatti dalla Commissione regionale per la costituzione dell'Elenco regionale degli istruttori e dei periti delegati tecnici;
- Di allegare l'Elenco delle domande rinviate a successivo esame dalla Commissione regionale per una necessaria e doverosa integrazione, allegato “D”, sezione Periti delegati tecnici, composti da n° 4 facciate, comprensivo di n° 95 professionisti, ed “E”, sezione Istruttori, composto di n° 3 facciate, comprensivo di n° 75 professionisti;
- Di approvare il primo Elenco regionale degli Istruttori e dei Periti delegati tecnici, come nei citati allegati “B”, sezione Periti delegati tecnici e “C”, sezione Istruttori, redatti dalla Commissione regionale per la costituzione dell'Elenco degli Istruttori e dei Periti e delegati tecnici;
- Di rinviare a successiva valutazione le domande di cui agli allegati “D” sezione Periti delegati tecnici ed “E” sezione Istruttori, sopraccitati, così come richiesto dalla Commissione regionale;
- Di comunicare a mezzo lettera raccomandata A/R a ciascun professionista interessato l'esito positivo dell'istruttoria e di chiedere le integrazioni da far pervenire entro 30 giorni dal ricevimento della raccomandata, ai professionisti non inseriti nel primo Elenco regionale;
- Di dare atto di quanto riportato nella sezione degli “Adempimenti Contabili”;

- Di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;
- Di dare incarico al Dirigente dell'Ufficio Usi Civici di provvedere all'invio di copia del presente provvedimento, con relativi allegati "B" e "C", all'Ufficio del Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 49, comma 4 della L.R. n° 13/2000;
- Di stabilire che dalla data della pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P. decorrono i termini (30 giorni) per la presentazione di eventuali ricorsi, indirizzati al Dirigente del Settore Agricoltura.

Il presente atto, composto di n. 4 facciate, più 5 allegati per n° 24 facciate, è redatto in duplice originale. Un originale sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale e l'altro sarà custodito agli atti di questo Assessorato. Una copia sarà inviata all'Assessore all'Agricoltura, mentre non si invia al Settore Ragioneria in quanto non vi sono adempimenti contabili.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Settore Agricoltura.

Il Dirigente del Settore
Dr. Matteo Antonicelli

ELENCO REGIONALE
 approvato dalla Commissione Regionale
 nella seduta del 30/09/2004

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
UFFICIO USI CIVICI

Allegato B
 SEZIONE TECNICA:
PERITI DELEGATI TECNICI

Numero iscritti	TITOLO	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTÀ	P. Prov.
1	Arch.	Afferrante	Sergio Angelo	Corso Umberto I, 4	Peschici	FG
2	Agronomo	Albanese	Mauro	Via Puccini.41	Lequile	LE
3	Per. Agr.	Amoroso	Marcello	Via G.Leopardi, 11	San Severo	FG
4	Agronomo	Antelmi	Francesco	Via Parma, 7	Carovigno	BR
5	Agronomo	Antonacci	Michele	Via Mons. Blandamura,31/c	Taranto	TA
6	Geom.	Antonacci	Teodoro	Via Trilussa, 22	Triggiano	BA
7	Ing.	Augelli	Stefano	Via A.Massa,48	S.Giovanni Rotondo	FG
8	Agronomo	Augello	Alessandro	Via G. Amendola, 4	S. Marco in Lamis	FG
9	Geom.	Baldassarra	Giuseppe	Via Campobasso, 97	Altamura	BA
10	Ing.	Barbaro	Lucio	Via Indipendenza n.3	Lucera	FG
11	Geom.	Basso	A.Michele	Via G. De Cesare, 4	Lucera	FG
12	Agronomo	Basso	Giovanni	Via G. De Cesare,4	San Severo	FG
13	Geom.	Bevere	Stignano	Via Papa G. XXIII	Chieuti	FG
14	Geom.	Bonuomo	Giambattista	Via degli Ulivi, 3	Castelluccio dei Sauri	FG
15	Geom.	Bruno	Giovanni	Via Bottalico, 74	Bari	BA
16	Agronomo	Cancellaro	Corrado	Via G. Di Vittorio, 115	Foggia	FG
17	Arch.	Capochiani D.	Giovanni	Via A.Beattillo, 8/a	Bari	BA
18	Agrotecnico	Capone	Pietro	Piazza Pellicciari, 10	Gravina	BA
19	Geom.	Capurso	Pasquale	Via Bascule, n.3	Margherita di S.	FG

ELENCO REGIONALE
 approvato dalla Commissione Regionale
 nella seduta del 30/09/2004

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
UFFICIO USI CIVICI

Allegato B
 SEZIONE TECNICA:
PERITI DELEGATI TECNICI

20	Agronomo	Cascione	Francesco	Via Gigante,8	Cellino S.Marco	BR
21	Ing.	Cataneo	Bartolomeo	Via Vittime Civili, 68	Foggia	FG
22	Ing.	Ceddia	Aldo	Via La Piscopia, 50	S. Marco in Lamis	FG
23	Geom.	Chiarelli	Maria	Via Adriatico, 49	Sannicandro G.co	FG
24	Geom.	Ciarabino	Adriano Agostino	Via Monfalcone, 92	Foggia	FG
25	Agronomo	Ciciretti	Luciano	Via XXV Aprile,9	Cerignola	FG
26	Agronomo	Cirasiello	Rocco	Via N. Testini,4	Ruvo di P.	BA
27	Agronomo	Ciuffreda	Michele	Via Torre dell'Astrologo, 38/a	Manfredonia	FG
28	Per. Agr.	Compierchio	Antonio	Via Macerata, 9	Cerignola	FG
29	Agronomo	Corvino	Donato	Via Napoli,7	Vernole	LE
30	Ing.	Coviello	Giuseppe	Via R. Morandi, 6	Bitonto	BA
31	Geom.	Crisostomo	Giuseppe A.	Via Lancellotti, 87	Avetrana	TA
32	Agronomo	D'Alonzo	Francesco	Via Diaz, 114	Latiano	BR
33	Geom.	Dambra	Damiano	Via dei Teutoni,5	Margherita S.	FG
34	Ing.	D'Apote	Giovanni	Via Gorizia, 20	Lesina	FG
35	Geom.	De Florio	Stefano	Via Anfiteatro, 36	Taranto	TA
36	Agronomo	De Luca	Alfredo	Piazza del Popolo,3	Manfredonia	FG
37	Geom.	De Matteo	Pietro	Via Bascule,9	Margherita S.	FG
38	Agrotecnico	de Nicolò	Mario	Corso Dante,62	Terlizzi	BA
39	Agronomo	De Razza	Angelo	C.da Torre Bianca snc	Manduria	TA
40	Agronomo	De Stasio	F.Saverio	Via Zodiaco,37	Foggia	FG
41	Geom.	De Tommaso	Leonardo	Via Lancellotti, 120	Avetrana	TA
42	Geom.	Debernardis	Nunzio	Via Caprera, 34	Altamura	BA
43	Agronomo	Debonis	Antonio	Via Ferruccio Guarini, 43	Mesagne	BR

10/11/04

2

Allegato B
SEZIONE TECNICA:
PERITI DELEGATI TECNICI

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
UFFICIO USI CIVICI

ELENCO REGIONALE
approvato dalla Commissione Regionale
nella seduta del 30/09/2004

44	Agronomo	Di Terlizzi	Pantaleo	V.le C.Colombo,10	Ruvo di Puglia	BA
45	Geom.	Disabato	Giovanni	Via G. Galilei, 25	Corato	BA
46	Per. Agr.	Fariello	Giuseppe	Via Vittor Pisani, 82	Corato	BA
47	Per. Agr.	Fiore	Giuseppe	P.zza Incoronazione, 2	S. Severo	FG
48	Geom.	Gentile	Nicola	Via Abate Fighera, 6	Martina Franca	TA
49	Agrotecnico	Germinario	Onofrio	Via Magenta,46	Molfetta	BA
50	Geom.	Giorgio	Gaetano	Via Mazzarella, 26	Toritto	BA
51	Ing.	Grieco	Federico	Via Monfalcone,6	Foggia	FG
52	Per. Agr.	Guglielmi	Antonio	Via F. Baracca, 19	Bisceglie	BA
53	Per. Agr.	Guglielmi	Mauro	Via F.Monte S.Michele, 28	Bisceglie	BA
54	Geom.	Iusi	Carlo	Via P. De Nigris, 25	Alberona	FG
55	Ing.	Labbate	Rodolfo	Via Cavour, 46	Lucera	FG
56	Per. Agr.	Labia	Sabino	Viale F.Ili Rosselli, 49	Cerignola	FG
57	Geom.	Ladisa	Francesco	Via Cardinale Mimmi, 7	Cassano M.	BA
58	Per. Agr.	Lembo	Giuseppe	Via XX Settembre,178	San Paolo Civitate	FG
59	Agronomo	Lombardi	Michele	Via Magenta, 29	Torremaggiore	FG
60	Geom.	Longo	Nicola	Via Eleonora Duse sc. B	S. Giovanni Rotondo	FG
61	Geom.	Lorusso	Francesco	Via Malta, 5	Bari	BA
62	Agronomo	Lucicesare	Salvatore	Via Garibaldi,47	Latiano	BR
63	Per. Agr.	Mancino	Antonio	Via Salandra, 1	Foggia	FG
64	Per. Agr.	Mancino	Michele	Viale Francia,48	Foggia	FG
65	Agronomo	Mancino	Vito Nicola	Pendio Logroia, 7	Castellaneta	TA
66	Per. Agr.	Mandrisi	Giovanni	Via P. Mascagni, 51	Cerignola	FG
67	Geom.	Manserra	Carmine	Via G. Garibaldi, 35	Monteleone di P.	FG

ELENCO REGIONALE
 approvato dalla Commissione Regionale
 nella seduta del 30/09/2004

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
UFFICIO USI CIVICI

Allegato B
 SEZIONE TECNICA:
PERITI DELEGATI TECNICI

68	Geom.	Marangione	Antonio	Via Pirelli, 7	Campi Salentina	LE
69	Geom.	Marinelli	Ferdinando	Corso Matteotti,63	Torremaggiore	FG
70	Agronomo	Marrone	Giuseppe	Via Mons. Calamita, 26	Bitonto	BA
71	Dr. Geom.	Mastromarco	Francesco	Corso Umberto, 24/b	S. Spirito	BA
72	Agronomo	Mele	Alessandro	Via Re Galantuomo, 3	Copertino	LE
73	Per. Agr.	Mele	Roberto	Via C. Sportelli,8	Putignano	BA
74	Agronomo	Mezzolla	Mario Antonio	Via Vittorio Emanuele, 153	Sava	TA
75	Agronomo	Miele	Luigi	Viale Michelangelo, 164	Foggia	FG
76	Geom.	Miele	Luigi	Via Fioritto, 47	Foggia	FG
77	Ing.	Minervino	Giovanni	Via Dante Alighieri, 123	Vieste	FG
78	Geom.	Montaruli	Francesco	Via G. Mazzini, 57	Ruvo di Puglia	BA
79	Per. Agr.	Morieo	Roberto	Via Vittorio Emanuele, 98	S. Vito dei Normanni	BR
80	Ing.	Nardella	Angelo	Via Celano, 14	S. Marco in Lamis	FG
81	Arch.	Nardella	Antonio	Via Trani, 15	S. Marco in Lamis	FG
82	Agronomo	Nardelli	Francesco Paolo	Via G. Rosati, 20	Foggia	FG
83	Agronomo	Nigro	Giuseppe	Via Lata, 46	Brindisi	BR
84	L.Sc. For.	Oliveti	Luigi Cesare	Via S. Salvatore al Monte, 6	Firenze	FI
85	Agronomo	Palazzo	Stefano	Via G.Chirelli, 14q	Martina Franca	TA
86	Ing.	Palumbo	Domenico	V.le di Vittorio,36	Foggia	FG
87	Agronomo	Palumbo	Emanuele	V.le A.Canova,36	Lucera	FG
88	Agronomo	Panico	Andrea Antonio	Via Risorgimento.22	Andrano	LE
89	Ing.	Paolicelli	Nunzio	Via A. Saffi,6	Cerignola	FG
90	Ing.	Papa	Vincenzo	C.so Roma,31	Foggia	FG
91	Agronomo	Pasqualicchio	Donato Guerrino	S.S.16 Km.687,300	Foggia	FG

10/11/04

Allegato B
SEZIONE TECNICA:
PERITI DELEGATI TECNICI

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
UFFICIO USI CIVICI

ELENCO REGIONALE
approvato dalla Commissione Regionale
nella seduta del 30/09/2004

92	Geom.	Pellegrini	Pio Benedetto	Via Trieste,30	Foggia	FG
93	Agronomo	Pellegrino	Giovanni	Via Martiri di via Fani,4	Foggia	FG
94	Ing.	Perago	Alessandro	Via G. Dorso, 14	Bari	BA
95	Agronomo	Perna	Angelo	Via Delegazione,136	Mattinata	FG
96	Geom.	Perrini	Simone Paolo	Via Don Lino Palmisano,4	Locorotondo	BA
97	Agronomo	Piazzolla	Ruggiero	Via Ronzino,4	Margherita di Savoia	FG
98	Geom.	Picerno	Vincenzo	Via Bellini, 13	Altamura	BA
99	Agronomo	Piemontese	Tommaso	Via Marcisi, 116	Monte S. Angelo	FG
100	Ing.	Prencipe	A.A.Francesco	Strada14,1	Monte S. Angelo	FG
101	Agronomo	Pugliese	Nicola	Largo Fiera Pal.A	Noci	BA
102	Geom.	Renna	Cosimo	Via Pisa,7	S.Pietro Vernotico	BR
103	Per. Agr.	Roselli	Francesco	Via Vitt. Loiodice,14/a	Corato	BA
104	Agronomo	Ruggio	Francesco	Via Vittorio Emanuele,29	Surbo	LE
105	Per. Agr.	Rutigliano	Francesco	Via Bitetto,44	Bitritto	BA
106	Ing.	Savino	Antonio	C.so Vittorio Emanuele,97/b	Palo del Colle	BA
107	Agronomo	Schiavone	F.sco Saverio	Via Manfredi,102/a/12	Monte S. Angelo	FG
108	Ing.	Scorza	Alessandro	Viale C. Colombo, 207	Foggia	FG
109	Agronomo	Soccio	Matteo	P.zza De Martino, 17	Monte S. Angelo	FG
110	Agronomo	Stasi	Orazio Antonio	Via Cavallotti, 101	Taranto	TA
111	Geom.	Tenace	Tommaso	Via A. Rosmini, 10	S.Marco in Iamisi	FG
112	Geom.	Tirelli	Domenico	Via Foggia,70	Altamura	BA
113	Agronomo	Todaro	Enzo	Via G.Marconi,207/b	Mesagne	BR
114	Per.Agr.	Tota	Giuseppe	Via Parini,57	Corato	BA
115	Agronomo	Tripaldi	Pietro	Via Roma.274	Lizzano	TA

ELENCO REGIONALE
 approvato dalla Commissione Regionale
 nella seduta del 30/09/2004

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
UFFICIO USI CIVICI

Allegato B
 SEZIONE TECNICA:
PERITI DELEGATI TECNICI

116	Geom.	Tritto	Angelo	Via Aspromonte,9	Altamura	BA
117	Agronomo	Tucci	Michele	Via Durazzo, 1	Bari	BA
118	Agronomo	Ursitti	Emiddio Fiorenzo	Via della Repubblica, 26	Foggia	FG
119	Agronomo	Vaira	Luigi	Via Don Tonino Bello, 26	Vieste	FG
120	Ing.	Vocale	Pietro	V/le Di Vittorio,8	Torremaggiore	FG
121	Per. Agr.	Zuccaro	Angelo	Via S.C. Pozzo di Stingi, 5	Castellana Grotte	BA

ELENCO REGIONALE
approvato dalla Commissione Regionale
nella seduta del 30/09/2004

REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
UFFICIO USI CIVICI

Allegato C
SEZIONE STORICO GIURIDICA:
ISTRUTTORI

Numero iscritti	TITOLO	COGNOME	NOME	INDIRIZZO	CITTÀ	P. Prov.
1	Arch.	Afferrante	Sergio Angelo	Corso Umberto I, 3	Peschici	FG
2	Agronomo	Albanese	Mauro	Via G.Puccini,41	Lequile	LE
3	Per. Agr.	Amoroso	Marcello	Via G.Leopardi, 11	San Severo	FG
4	Agronomo	Antelmi	Francesco	Via Parma, 7	Carovigno	BR
5	Ing.	Augelli	Stefanino	Via A.Massa,48	S.Giovanni Rotondo	FG
6	Lau.Ben. Cul.	Barile	Antonio	Via Salamone, 23	Terlizzi	BA
7	Geom.	Bevere	Stignano	Via Papa G. XXIII	Chieuti	FG
8	Geom.	Bruno	Giovanni	Via Bottalico, 74	Bari	BA
9	Arch.	Capochiani D.	Giovanni	Via A.Beattilo, 8/a	Bari	BA
10	Agronomo	Cascione	Francesco	Via Gigante,8	Cellino S.Marco	BR
11	Geom.	Chiarelli	Maria	Via Adriatico, 49	Sannicandro G.co	FG
12	Geom.	Ciarabino	Adriano Agostino	Via Monfalcone, 92	Foggia	FG
13	Agronomo	Cirasiello	Rocco	Via N. Testini,4	Ruvo di Puglia	BA
14	Agronomo	Ciuffreda	Michele	Via Torre dell'Astrologo, 38/a	Manfredonia	FG
15	Per. Agr.	Compierchio	Antonio	Via Macerata, 9	Cerignola	FG
16	Agronomo	Corvino	Donato	Via Napoli,7	Vernole	LE
17	Ing.	Coviello	Giuseppe	Via R. Morandi, 6	Bitonto	BA
18	Geom.	Crisostomo	Giuseppe A.	Via Lancellotti, 87	Avetrana	TA

ELENCO REGIONALE
 approvato dalla Commissione Regionale
 nella seduta del 30/09/2004

REGIONE PUGLIA
 ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
 UFFICIO USI CIVICI

Allegato C
 SEZIONE STORICO GIURIDICA:
ISTRUTTORI

19	Geom.	Dambra	Damiano	Via dei Teutoni,5	Margherita S.	FG
20	Ing.	D'Apote	Giovanni	Via Gorizia, 20	Lesina	FG
21	Geom.	De Florio	Stefano	Via Anfiteatro, 36	Taranto	TA
22	Geom.	De Matteo	Pietro	Via Bascule,9	Margherita S.	FG
23	Agrotecnico	de Nicolo	Mario	Corso Dante,62	Terlizzi	BA
24	Agronomo	De Razza	Angelo	C.da Torre Bianca snc	Manduria	TA
25	Geom.	De Tommaso	Leonardo	Via Lancellotti, 120	Avetrana	TA
26	Agronomo	Debonis	Antonio	Via Ferruccio Guarini, 43	Mesagne	BR
27	Per. Agr.	Desiate	Nicolantonio	Via Specchia, 17	Ruvo di Puglia	BA
28	Dipl.Scuola M.	Di Turi	V. Vincenzo	Via Pascoli,33	Castellaneta	TA
29	Geom.	Disabato	Giovanni	Via G. Galilei, 25	Corato	BA
30	Per. Agr.	Fariello	Giuseppe	Via Vittor Pisani, 82	Corato	BA
31	Per. Agr.	Fiore	Giuseppe	P.zza Incoronazione, 2	S. Severo	FG
32	Aw.	Gangai	Mauro	Via Zara, 2	Foggia	FG
33	Laurea Lett.	Gentile	Maria Caterina	Via D. Morea, 11	Noci	BA
34	Geom.	Gentile	Nicola	Via Abate Fighera, 6	Martina Franca	TA
35	Geom.	Giorgio	Gaetano	Via Mazzarella, 26	Toritto	BA
36	non indicato	Grieco	Clarice Assunta	Via Monfalcone,5	Foggia	FG
37	Ing.	Grieco	Federico	Via Monfalcone,6	Foggia	FG
38	Per. Agr.	Guglielmi	Antonio	Via F. Baracca, 19	Bisceglie	BA
39	Per. Agr.	Guglielmi	Mauro	Via F.Monte S.Michele, 28	Bisceglie	BA
40	Dipl.Scuola M.	Iusco	Francesca	Via T.Storelli, 12	Bari	BA
41	Geom.	Iusi	Carlo	Via P. De Nigris, 25	Alberona	FG

ELENCO REGIONALE
 approvato dalla Commissione Regionale
 nella seduta del 30/09/2004

REGIONE PUGLIA
 ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
 UFFICIO USI CIVICI

Allegato C
 SEZIONE STORICO GIURIDICA:
ISTRUTTORI

42	Ing.	Labbate	Rodolfo	Via Cavour, 46	Lucera	FG
43	Per. Agr.	Labia	Sabino	Viale F.lli Rosselli, 49	Cerignola	FG
44	Per. Agr.	Lembo	Giuseppe	Via XX Settembre, 178	San Paolo Civitate	FG
45	Agronomo	Lombardi	Michele	Via Magenta, 29	Torremaggiore	FG
46	Avv.	Lombardi	Raffaele	Via Biancofiore, 65	S. Giovanni Rotondo	FG
47	Geom.	Loverro	Nazzareno	Via G. Pascoli, 47	Cassano Murge	BA
48	Per. Agr.	Mancino	Antonio	Via Salandra, 1	Foggia	FG
49	Per. Agr.	Mancino	Michele	Viale Francia, 48	Foggia	FG
50	Agronomo	Mancino	Vito Nicola	Pendio Logroia, 7	Castellaneta	TA
51	Dr. Geom.	Mastromarco	Francesco	Corso Umberto, 24/b	S. Spirito	BA
52	Lic.Liceale	Mastromarco	Vincenzo M.D.	Corso Garibaldi 50/A	S. Spirito	BA
53	Agronomo	Mele	Alessandro	Via Re Galantuomo, 3	Copertino	LE
54	Agronomo	Mezzolla	Mario Antonio	Via Vittorio Emanuele, 153	Sava	TA
55	Avv.	Mondelli	Michele	Via Solferino, 3	S. Giovanni Rotondo	FG
56	Geom.	Montaruli	Francesco	Via G. Mazzini, 57	Ruvo di Puglia	BA
57	Ing.	Nardella	Angelo	Via Celano, 14	S. Marco in Lamis	FG
58	Agronomo	Nardelli	Francesco Paolo	Via G. Rosati, 20	Foggia	FG
59	Agronomo	Palumbo	Emanuele	V.le A.Canova, 36	Lucera	FG
60	Ing.	Papa	Vincenzo	C.so Roma, 31	Foggia	FG
61	Perito Ind.	Paradiso	Michele	Via F.Bellizzi, 23	Cassano Murge	BA
62	Agronomo	Pellegrino	Giovanni	Via Martiri di via Fani, 4	Foggia	FG
63	Agronomo	Perna	Angelo	Via Delegazione, 136	Mattinata	FG
64	Geom.	Perrini	Simone Paolo	Via Don Lino Palmisano, 4	Locorotondo	BA

ELENCO REGIONALE
 approvato dalla Commissione Regionale
 nella seduta del 30/09/2004

REGIONE PUGLIA
 ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
 UFFICIO USI CIVICI

Allegato C
 SEZIONE STORICO GIURIDICA:
ISTRUTTORI

65	Agronomo	Piazzolla	Ruggiero	Via Ronzino,4	Margherita di S.	FG
66	Agronomo	Piemontese	Tommaso	Via Marcisi, 116	Monte S. Angelo	FG
67	Avv.	Pillo	Angela	Via della Repubblica, 26	Foggia	FG
68	Ing.	Prencipe	A.A.Francesco	Strada14,1	Monte S. Angelo	FG
69	Geom.	Renna	Cosimo	Via Pisa,7	S.Pietro Vernotico	BR
70	Agronomo	Ruggio	Francesco	Via Vittorio Emanuele,29	Surbo	LE
71	Ing.	Savino	Antonio	C.so Vittorio Emanuele,97/b	Palo del Colle	BA
72	Agronomo	Schiavone	F.sco Saverio	Via Manfredi, 102/a/12	Monte S. Angelo	FG
73	Ing.	Scorza	Alessandro	Viale C. Colombo, 207	Foggia	FG
74	Agronomo	Sorrenti	Matteo	Via Aldo Moro,46	Spinazzola	BA
75	Laurea Soc.	Stefanetti	Angela	Via Soccorso,268	San Severo	FG
76	Per. Agr.	Tancredi	F.sco Leonardo	Via F.sco Petrarca,6	S.Marco in Lamis	FG
77	Geom.	Tenace	Tommaso	Via A. Rosmini, 10	S.Marco in Lamis	FG
78	Agronomo	Todaro	Enzo	Via G.Marconi,207/b	Mesagne	BR
79	Per. Agr.	Tota	Giuseppe	Via Parini,57	Corato	BA
80	Agronomo	Tripaldi	Pietro	Via Roma.274	Lizzano	TA
81	Laurea	Tritto	Maria Rosaria	Via Barletta, 16	Foggia	FG
82	Agronomo	Vaira	Luigi	Via Don Tonino Bello, 26	Vieste	FG
83	Ing.	Vocale	Pietro	V/le Di Vittorio,8	Torremaggiore	FG
84	Per. Agr.	Zuccaro	Angelo	Via S.C. Pozzo di Stingi, 5	Castellana Grotte	BA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 27 ottobre 2004, n. 140

POR Puglia 2000-2006 – Asse IV – Misura 4.12 – Sottomisura 4.12 A “protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1 a). Presa d’atto dell’esame dei ricorsi effettuato dalla struttura terza. Approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento.

L’anno 2004, il giorno 27 del mese di ottobre nella sede del Settore Caccia e Pesca dell’Assessorato all’Agricoltura, Acquicoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca, Via Caduti di tutte le Guerre, 13 Bari.-

**IL DIRIGENTE
DELL’UFFICIO PESCA**

sulla base dell’istruttoria espletata sugli atti d’ufficio;

VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R. 2000/2006), approvato con decisione comunitaria n. C (2000) 2349 del 8/08/2000 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1255 del 10/10/2000 pubblicato sul BURP n. 138 supplemento del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di Programmazione del POR Puglia, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e dalla Giunta Regionale con delibera n. 1697 del 11/12/2000 e pubblicato nel BURP n. 30 del 16/02/2001;

VISTO che con l’art. 27 della legge regionale n. 13/2000 “Procedure di attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006” si stabiliscono le modalità di acquisizione dei progetti e i criteri di selezione dei medesimi nell’ambito delle singole misure;

VISTA la D.D. n. 75 del 29 settembre 2003 del Dirigente del Settore Caccia e Pesca di approvazione del bando per la presentazione della domanda di contributi relativi agli interventi previsti nel Complemento di Programmazione per la Misura

4.12 – 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche (art. 13 punto 1 a) “ pubblicato sul BURP n. 114 del 9 ottobre 2003;

VISTE le D.D. n. 2 del 2/04/2001, n. 10/2002 e n. 19 del 7/04/2003 e n. 58 del 6/04/2004 con le quali sono stati nominati i componenti della Struttura Terza;

VISTA la D.D. n. 118 del 27 luglio 2004 del Dirigente del Settore Caccia e Pesca di approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento della Misura 4.12 – Sottomisura 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1 a), elaborata a seguito dell’istruttoria effettuata dal Gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti;

PRESO ATTO che a seguito della graduatoria pubblicata per la Misura 4.12 – 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1 a) sono stati acquisiti i ricorsi avversi la stessa graduatoria;

RILEVATO che la Struttura Terza ha effettuato l’esame dei ricorsi comunicando le decisioni con nota n. 3814/P del 5 ottobre 2004;

RILEVATO che, in conseguenza dell’esame dei ricorsi espletato dalla Struttura Terza, il Responsabile della Misura 4.12 – Sottomisura 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1 a) ha predisposto la graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento, che sono quelli indicati nell’allegato 1), costituito da n. 1 foglio, anche esso parte integrante del presente atto.

VISTO il punto 1 – Organizzazione del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000/2006 ed, in particolare, il capoverso 3.1 “Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori”;

VISTA la l. r. n. 7/1997 e la D.G. R., che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

di prendere atto dell'esame dei ricorsi effettuato dalla Struttura Terza e delle decisioni comunicate con nota n. 3814/P del 5 ottobre 2004 al Dirigente del Settore Caccia e Pesca;

di prendere atto che il Responsabile della Misura 4.12 – Sottomisura 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1 a) ha predisposto la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, che sono quelli indicati nell'allegato 1) costituito da n. 1 foglio, anch'esso parte integrante del presente atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria .

Il funzionario istruttore
Il Responsabile della Misura
Dr. Giovanni Ninivaggi

Il Dirigente
dell'Ufficio
Dr. Benvenuto Cerchiara

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE CACCIA E PESCA**

VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca e la relativa sottoscrizione, nella quale si è preso atto dell'esame dei ricorsi effettuato dalla Struttura Terza e delle decisioni comunicate con nota n. 3814/P del 5 ottobre 2004 al Dirigente del Settore Caccia e Pesca;

VISTO che il Responsabile della Misura 4.12 – Sottomisura 4.12 A “Protezione e sviluppo delle

risorse acquatiche” (art. 13 punto 1 a) ha predisposto la graduatoria definitiva dei progetti ammessi a finanziamento, che sono quelli indicati nell'allegato 1) costituito da n. 1 foglio, anch'esso parte integrante del presente atto;

RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, di adottare la presente proposta;

VISTA la l.r. n. 7/1997 e la D.G.R. n. 3261/1998, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto dell'esame dei ricorsi effettuato dalla Struttura Terza e delle decisioni comunicate con nota n. 3814/P del 5 ottobre 2004 al Dirigente del Settore Caccia e Pesca;
- di prendere atto della graduatoria definitiva predisposta dal Responsabile della Misura 4.12 – Sottomisura 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1a) dei progetti ammissibili a finanziamento che sono quelli indicati nell'allegato 1) costituito da n. 1 foglio, anch'esso parte integrante del presente atto;
- di fare proprie le risultanze della proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca, che qui si intendono riportate integralmente e che tengono conto dell'esame dei ricorsi effettuato dalla Struttura Terza e della graduatoria definitiva dei progetti ammissibili a finanziamento, predisposta dal Responsabile della Misura 4.12 – Sottomisura 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1a);
- ai sensi dell'art. 27 della l.r. n. 13/2000 comma 10 della l. r. 13/2000 il finanziamento sarà concesso in funzione dei soggetti inseriti nella graduatoria definitiva fino ad esaurimento delle risorse, riferite alle annualità secondo quanto previsto nei piani finanziari di misura;
- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino Regionale della

Regione Puglia per la sua pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 27 della l. r. n. 13/2000;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta di quelli già assunti.

Il presente provvedimento è composto da n. 5 pagine e da un allegato, parte integrante del provvedimento.

E' immediatamente esecutivo.

Il presente atto sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Settore Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente,

Sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale e copia all'Assessore Regionale all'Agricoltura.

Il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, sarà trasmesso agli interessati di cui all'allegato n. 1), parte integrante del presente atto.

Il Dirigente del Settore
Dr. Giuseppe Leo

ALLEGATO 2) GRADUATORIA DEI PROGETTI I AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

<i>Ente Proponente</i>	<i>a)</i> <i>Interventi promossi da più Enti</i> <i>Locali in accordo con</i> <i>Associazioni della pesca</i> <i>riconosciute o da più Imprese o</i> <i>Cooperative di pesca in accordo</i> <i>con Associazioni della pesca</i> <i>riconosciute</i>	<i>b)</i> <i>Economicità del</i> <i>rapporto Costo del</i> <i>progetto/ Volume</i> <i>occupato dagli</i> <i>elementi fissi o mobili</i>	<i>c)</i> <i>Giudizio sulla</i> <i>qualità del</i> <i>progetto</i>	<i>d)</i> <i>Interventi promossi da società</i> <i>cooperative o di persone</i> <i>costituite da non meno del 60%</i> <i>di donne; società di capitali le</i> <i>cui quote siano per non meno</i> <i>dei 2/3 di proprietà di donne ed</i> <i>i cui organi di amministrazione</i> <i>siano per non meno dei 2/3</i> <i>composti da donne.</i>	<i>Totale</i>
4) Comune di Gallipoli	2	1,5	8	-	11,5
2) Comune di Ugento	-	3	8	-	11
6) Provincia di Foggia (litorale)					
Margherita di Savoia - Zapponeta)	2	0,5	8	-	10,5
1) Provincia di Foggia (litorale Rodi	2	-	8	-	10
Gargano - Peschici)	2	-	8	-	10
7) Provincia di Foggia (litorale	2	-	8	-	10
Manfredonia - Zapponeta)	-	-	9	-	9
11) Comune di Lecce	-	-	8	-	8
10) Provincia di Taranto (litorale	-	-	5	-	5
Castellaneta - Ginosa)	-	-			
5) Provincia di Brindisi	-	-			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE CACCIA E PESCA 27 ottobre 2004, n. 141

POR Puglia 2000-2006 – Asse IV – Misura 4.12 – Sottomisura 4.12 A “protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1 a). Presa d’atto dell’esame dei ricorsi effettuato dalla struttura terza. Approvazione della graduatoria dei progetti non ammessi a finanziamento.

L’anno 2004, il giorno 27 del mese di ottobre nella sede del Settore Caccia e Pesca dell’Assessorato all’Agricoltura, Acquicoltura, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Foreste, Caccia e Pesca, Via Caduti di tutte le Guerre, 13 Bari.

**IL DIRIGENTE
DELL’UFFICIO PESCA**

sulla base dell’istruttoria espletata sugli atti d’ufficio;

VISTO il Programma Operativo Regionale (P.O.R. 2000/2006), approvato con decisione comunitaria n. C (2000) 2349 del 8/08/2000 e con deliberazione della Giunta Regionale n. 1255 del 10/10/2000 pubblicato sul BURP n. 138 supplemento del 16/11/2000;

VISTO il Complemento di Programmazione del POR Puglia, approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22/11/2000 e dalla Giunta Regionale con delibera n. 1697 del 11/12/2000 e pubblicato nel BURP n. 30 del 16/02/2001;

VISTO che con l’art. 27 della legge regionale n. 13/2000 “Procedure di attuazione del Programma Operativo della Regione Puglia 2000/2006” si stabiliscono le modalità di acquisizione dei progetti e i criteri di selezione dei medesimi nell’ambito delle singole misure;

VISTA la D.D. n. 75 del 29 settembre 2003 del Dirigente del Settore Caccia e Pesca di approvazione del bando per la presentazione della domanda di contributi relativi agli interventi previsti nel Complemento di Programmazione per la Misura

4.12 – 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche (art. 13 punto 1 a) “ pubblicato sul BURP n. 114 del 9 ottobre 2003;

VISTE le D.D. n. 2 del 2/04/2001 e n. 10/2002 e n. 19 del 7/04/2003 e n. 58 del 6/04/2004, con le quali sono stati nominati i componenti della Struttura Terza;

VISTA la D.D. n. 118 del 27 luglio 2004 del Dirigente del Settore Caccia e Pesca di approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento della Misura 4.12 – Sottomisura 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1 a), elaborata a seguito dell’istruttoria effettuata dal Gruppo di lavoro per la valutazione dei progetti;

PRESO ATTO che a seguito della graduatoria pubblicata per la Misura 4.12 – 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1 a) sono stati acquisiti 2 ricorsi avversi la stessa graduatoria;

RILEVATO che la Struttura Terza ha effettuato l’esame dei ricorsi comunicando le decisioni con nota n. 3814/P del 5 ottobre 2004;

RILEVATO che, in conseguenza dell’esame dei ricorsi espletato dalla Struttura Terza, il Responsabile della Misura 4.12 – Sottomisura 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1 a) ha predisposto l’elenco definitivo dei progetti non ammessi a finanziamento, che sono quelli indicati nell’allegato 1) e nell’allegato 2), costituiti, rispettivamente, da n. 1 foglio, anch’esso parte integrante del presente atto.

VISTO il punto 1 – Organizzazione del Complemento di Programmazione del POR Puglia 2000/2006 e, in particolare, il capoverso 3.1 “Funzioni dei Servizi Responsabili dei Settori”;

VISTA la l.r. n. 7/1997 e la D.G.R. n. 3261/1998, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza

PROPONE

- di prendere atto dell'esame dei ricorsi effettuato dalla Struttura Terza e delle decisioni comunicate con nota n. 3814/P del 5 ottobre 2004 al Dirigente del Settore Caccia e Pesca;
- di prendere atto che il Responsabile della Misura 4.12 – Sottomisura 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1 a) ha predisposto l'elenco definitivo dei progetti non ammessi a finanziamento, che sono quelli indicati nell'allegato 1) e nell'allegato 2), costituiti, rispettivamente, da n. 1 foglio, anch'esso parte integrante del presente atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE n. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti, per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria .

Il funzionario istruttore
Il Responsabile della Misura
Dr. Giovanni Ninivaggi

Il Dirigente
dell'Ufficio
Dr. Benvenuto Cerchiara

IL DIRIGENTE DEL SETTORE CACCIA E PESCA

- VISTA la proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca e la relativa sottoscrizione, nella quale si è preso atto dell'esame dei ricorsi effettuato dalla Struttura Terza e delle decisioni comunicate con

nota n. 3814/P del 5 ottobre 2004 al Dirigente del Settore Caccia e Pesca;

- VISTO che il Responsabile della Misura 4.12 – Sottomisura 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1a) ha predisposto l'elenco definitivo dei progetti non ammessi a finanziamento, che sono quelli indicati nell'allegato 1) e nell'allegato 2), costituiti, rispettivamente, da n. 1 foglio, anch'esso parte integrante del presente atto.
- RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, di adottare la presente proposta;
- VISTA la l. r. n. 7/1997 e la D. G. R. n. 3261/1998, che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

DETERMINA

- di prendere atto dell'esame dei ricorsi effettuato dalla Struttura Terza e delle decisioni comunicate con nota n. 3814/P del 5 ottobre 2004 al Dirigente del Settore Caccia e Pesca;
- di prendere atto dell'elenco definitivo, predisposto dal Responsabile della Misura 4.12 – Sottomisura 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1a), dei progetti non ammessi a finanziamento, che sono quelli indicati nell'allegato 1) e nell'allegato 2), costituiti, rispettivamente, da n. 1 foglio, anch'esso parte integrante del presente atto.
- di fare proprie le risultanze della proposta del Dirigente dell'Ufficio Pesca, che qui si intendono riportate integralmente e che tengono conto dell'esame dei ricorsi effettuato dalla Struttura Terza e dell'elenco definitivo dei progetti non ammessi a finanziamento, predisposto dal Responsabile della Misura 4.12 – Sottomisura 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche” (art. 13 punto 1a);
- di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio del Bollettino Regionale della

Regione Puglia per la sua pubblicazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 27 della l. r. n. 13/2000;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia in aggiunta di quelli già assunti.

Il presente provvedimento è composto da n. 5 pagine e da 2 allegati, che costituiscono parte integrante del provvedimento.

E' immediatamente esecutivo.

Il presente atto sarà reso pubblico mediante affissione all'Albo del Settore Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente,

Sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale e copia all'Assessore Regionale all'Agricoltura.

Il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, sarà trasmesso agli interessati di cui agli allegati n. 1) e n. 2) , che costituiscono parte integrante del presente atto.

Il Dirigente del Settore
Dr. Giuseppe Leo

RICORSI MISURA 4.12 “Miglioramento della produzione ittica” - SOTTOMISURA 4.12 A “Protezione e sviluppo delle risorse acquatiche”

N	Generalità richiedente Cognome e nome o ragione sociale	Esito istruttorio	Data ricorso	n. prot. ricorso	Esito ricorso
1	Comune di Taranto (località Chiatona)	Il ricorso concerne l'esclusione del progetto dalla graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. Si rileva, in particolare 1) la mancanza dei calcoli (vi sono solo descrizioni dei manufatti 2)La mancata presentazione delle relazioni specialistiche per quanto riguarda calcestruzzo, ferro, tiranti, etc. 3) Mancano i disciplinari per gli elementi prestazionali e tecnici 4) mancano i preventivi 5) nell'atto notorio in cui si dichiara di aver richiesto le autorizzazioni si fa riferimento ad allegati che non si trovano nel progetto.	10/09/2004 trasmessa alla Struttura Terza il 16/09/2004	n. 3586/P	Non si accoglie il ricorso in quanto, pur non escludendo in modo assoluto la possibilità di accoglimento di quanto controdedotto ai punti 1), 2) e 4) per le precisazioni che seguono: <ul style="list-style-type: none"> – Per quanto attiene ai calcoli statici, gli stesso possono ritenersi sufficienti atteso che trattasi di strutture prefabbricate da aziende specialistiche e , quindi , da non realizzarsi in cantiere; – Esaustive le controdeduzioni in merito alla mancanza di relazioni specialistiche per quanto riguarda calcestruzzo, ferri e tiranti; – Esaustive anche le controdeduzioni di cui al punto 4) per la mancanza di preventivi qualora, anche e solo nella relazione generale, il progetto definitivo abbia già specificato la non previsione di acquisto di attrezzature di cui al punto i) dell'art. 10 del Bando. Di certo non sono superabili le osservazioni poste ai punti 3) e 5) in quanto: <ul style="list-style-type: none"> – Per quanto attiene al punto 3) la mancanza di un allegato fondamentale “disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici”, dallo stesso Ente confermata, di cui al punto H) dell'art. 25 del D.P.R. 554/1999 del progetto definitivo è elemento di esclusione a nulla valendo le controdeduzioni addotte in merito ai contenuti dello stesso da ricercarsi in altri allegati a cura dei componenti della commissione esaminatrice; – Per quanto attiene al punto 5) e con riferimento alla griglia di valutazione, in cui si afferma da parte della Commissione esaminatrice la mancanza agli atti degli allegati, così come da dichiarazione resa dal Sindaco sotto la data 5.12.2003, contrasta con quanto puntualmente richiesto al punto K) del Bando, né la trasmissione di tale documentazione in uno all'opposizione può sanare l'incompletezza della documentazione richiesta dal Bando..
2	Comune di Taranto (località Mar Piccolo)	Il ricorso concerne l'esclusione del progetto dalla graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. Si rileva, in particolare 1) la mancanza dei calcoli (vi sono solo descrizioni dei manufatti 2) La mancata presentazione delle relazioni specialistiche per quanto riguarda calcestruzzo, ferro, tiranti, etc. 3) Mancano i disciplinari per gli elementi prestazionali e tecnici 4) mancano i preventivi 5) nell'atto notorio in cui si dichiara di aver richiesto le autorizzazioni si fa riferimento ad allegati che non si trovano nel progetto.	10/09/2004 trasmessa alla Struttura Terza il 17/09/2004	n. 3596/P	Non si accoglie il ricorso in quanto, pur non escludendo in modo assoluto la possibilità di accoglimento di quanto controdedotto ai punti 1), 2) e 4) per le precisazioni che seguono: <ul style="list-style-type: none"> – Per quanto attiene ai calcoli statici, gli stesso possono ritenersi sufficienti atteso che trattasi di strutture prefabbricate da aziende specialistiche e , quindi , da non realizzarsi in cantiere; – Esaustive le controdeduzioni in merito alla mancanza di relazioni specialistiche per quanto riguarda calcestruzzo, ferri e tiranti; – Esaustive anche le controdeduzioni di cui al punto 4) per la mancanza di preventivi qualora, anche e solo nella relazione generale, il progetto definitivo abbia già specificato la non previsione di acquisto di attrezzature di cui al punto i) dell'art. 10 del Bando. Di certo non sono superabili le osservazioni poste ai punti 3) e 5) in quanto: <ul style="list-style-type: none"> – Per quanto attiene al punto 3) la mancanza di un allegato fondamentale “disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici”, dallo stesso Ente confermata, di cui al punto H) dell'art. 25 del D.P.R. 554/1999 del progetto definitivo è elemento di esclusione a nulla valendo le controdeduzioni addotte in merito ai contenuti dello stesso da ricercarsi in altri allegati a cura dei componenti della commissione esaminatrice; – Per quanto attiene al punto 5) e con riferimento alla griglia di valutazione, in cui si afferma da parte della Commissione esaminatrice la mancanza agli atti degli allegati, così come da dichiarazione resa dal Sindaco sotto la data 5.12.2003, contrasta con quanto puntualmente richiesto al punto K) del Bando, né la trasmissione di tale documentazione in uno all'opposizione può sanare l'incompletezza della documentazione richiesta dal Bando.

POR Puglia 2000-2006 - SOTTOMISURA 4.12 A - ELENCO PROGETTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Ente Proponente	Prot.	Data di spedizione	Esito	Motivi di non ammissibilità
3) Comune di Cagnano Varano	3447/P	9-12-2003	Non ammissibile	<p>1) Manca l'autorizzazione della Capitaneria di Porto o Demanio</p> <p>2) La Convenzione con il CNR risulta priva di firma.</p> <p>3) Parte D del formulario è privo di firma e timbro del Comune.</p> <p>4) Manca il documento di riconoscimento del Responsabile del procedimento.</p> <p>5) Le ditte utilizzate non sono specializzate nel lavoro previsto (manca il curriculum).</p>
8) Comune di Taranto (Mar Piccolo)	3453/P	9-12-2003	Non ammissibile	<p>Il progetto è carente delle documentazione relativa alla l. 109/94:</p> <p>1) Mancano i calcoli (vi sono solo descrizioni dei manufatti)</p> <p>2) Mancano le relazioni specialistiche per quanto riguarda calcestruzzo, ferro, tiranti ecc..</p> <p>3) Mancano i disciplinari per gli elementi prestazionali e tecnici.</p> <p>4) Mancano i preventivi.</p> <p>5) Nell'atto notorio in cui si dichiara di aver richiesto le autorizzazioni si fa riferimento ad allegati che non si trovano nel progetto.</p>
9) Comune di Taranto (Chiatona).	3454/P	9-12-2003	Non ammissibile	<p>Il progetto è carente delle documentazione relativa alla l. 109/94:</p> <p>1) Mancano i calcoli (vi sono solo descrizioni dei manufatti)</p> <p>2) Mancano le relazioni specialistiche per quanto riguarda calcestruzzo, ferro, tiranti ecc..</p> <p>3) Mancano i disciplinari per gli elementi prestazionali e tecnici.</p> <p>4) Mancano i preventivi.</p> <p>5) Nell'atto notorio in cui si dichiara di aver richiesto le autorizzazioni si fa riferimento ad allegati che non si trovano nel progetto.</p>

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE SS.SS. 28 ottobre 2004, n. 359

L.R. 4.7.74, n. 22 – IPAB Istituto per Anziani “Don Giovanni Silvestri” con sede in Castellana Grotte. Determinazione indennità di carica Commissario Straordinario.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Il giorno 28 ottobre 2004, in Bari, nella sede del Settore:

- visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 art. 4 - 2° comma;
- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 - art. 5;
- richiamata la direttiva della Giunta Regionale concernente la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvata con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261;
- richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 11 del 28 gennaio 2003 di norma del Dirigente del Settore Servizi Sociali di cui alla deliberazione n. 10 del 28 gennaio 2003;
- viste le risultanze del procedimento amministrativo avviato su istanza di parte concernente la richiesta di determinazione dell'indennità di carica del Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto per Anziani “Don Giovanni Silvestri” con sede in Castellana Grotte;
- valutata e condivisa la proposta del responsabile del procedimento amministrativo di determinare l'indennità di carica nella misura di Euro 619,75 (seicentodiciannove/75) lorde mensili trattandosi di ente qualificabile di grande dimensione;
- vista la deliberazione n. 9371 del 30.12.1994, esecutiva, con la quale la Giunta Regionale ha definito l'orientamento di massima per la determinazione dell'indennità di carica ai Commissari Straordinari sulla base della dimensione dell'Ente (situazione patrimoniale, situazione finanziaria

risultante dal bilancio consuntivo e preventivo, capacità ricettiva, numero degli assistiti nell'ultimo biennio, numero del personale in servizio) e dell'entità dei compiti specifici eventualmente affidati al Commissario Straordinario che possono comportare un particolare impegno, determinando l'indennità massima di £. 500.000 (pari a Euro 258,23) lorde mensili per i Commissari di Enti di piccola dimensione, £. 800.000 (pari a Euro 413,17) per Enti di media dimensione e £. 1.200.000 (pari a Euro 619,75) per Enti di grande dimensione.

- vista la legge 17.7.1890 n. 6972 applicabile nei limiti di cui all'art. 21 del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207 e del 3° comma dell'art. 17 della legge regionale 25 agosto 2003, n. 17;
- richiamato il D.P.R. 15.1.72 n. 9;
- richiamata la L.R. 4.7.74 n. 22;

DETERMINA

1. L'indennità di carica spettante al Commissario Straordinario dell'IPAB Istituto per Anziani “Don Giovanni Silvestri” con sede in Castellana Grotte è determinata nella misura di Euro 619,75 (seicentodiciannove/75) lorde mensili, con decorrenza dalla data del suo insediamento, oltre il rimborso delle spese effettivamente sostenute nell'espletamento del mandato se ed in quanto dovute per legge.
2. Di dare atto che la spesa riveniente dal presente provvedimento è ad esclusivo carico dell'IPAB Istituto per Anziani “Don Giovanni Silvestri” con sede in Castellana Grotte, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 48 della legge 17.7.1890, n. 6972.
3. Di disporre, ai sensi dell'art. 6 lettera k) della L.R. 12.4.1994 n. 13 la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Gli adempimenti conseguenti al presente atto

sono demandati all'Ufficio II.P.P.A.B. - Assistenza alla Persona del Settore.

Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

Il presente atto, redatto in duplice esemplare si compone di numero quattro pagine, è esecutivo.

Il Commissario Straordinario dell'IPAB è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Di Carlo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI MANFREDONIA (Foggia)
DELIBERA C.C. 3 dicembre 2002, n. 110

Approvazione P. di L. comparto CB3.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 22.01.1998, pubblicata sul B.U.R.P. n. 21 del 27.02.1998 e sulla G.U. n. 52 del 04.03.1998, è stato approvato in via definitiva il P.R.G. del comune di Manfredonia di cui alla delibera commissariale n. 128 del 24.04.192 e n. 1 del 15.01.193 e alla delibera di Consiglio Comunale n. 153 del 27.12.1999 e n. 62 del 21.05.197, con l'introduzione negli atti delle modifiche e prescrizioni di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 3764 del 08.08.1996;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 25.02.2000 è stato approvato il 1° P.P.A. del P.R.G. del Comune di Manfredonia;

Con istanza del 14.08.2000, prot. n. 30837, i proprietari dei suoli ricadenti nel Comparto C13/3 del vigente Piano Regolatore Generale, hanno trasmesso il progetto di massima del Piano di Lottizzazione del comparto CB/3 ed hanno chiesto il

“PARERE PREVENTIVO”.

Nella seduta del 23.03.2001 la Commissione Edilizia esprimeva parere favorevole con prescrizioni;

sul progetto di massima presentato;

In data 22.06.2001, prot. n. 22590, è stata presentata da: BRIGIDA Giuseppe ed altri, istanza per l'Autorizzazione a lottizzare i suoli ricadenti nel comparto “CB3” con il relativo progetto di lottizzazione a firma degli ingg. Totaro Giovanni, Pellegrino Felice e Totaro Giuseppe, caratterizzato dai seguenti indici e parametri urbanistici: Dati di PRG - Dati di progetto;

Superficie comprensoriale - mq - 120.281 - 112.776; Superficie territoriale - mq - 104.720 - 102.021; Indice di fabbricabilità territoriale - mc/mq - 0,75 - 0,72; Indice di fabbricabilità comprensoriale - mc/mq - 0,65 - 0,65;

superficie aree aggregate - mq - 15.561 - 17.279; VPU7 - mq - 12.488 - 13.866;

Istruzione F. 23 - mq - 1.678 - 1.864; Parcheggi - mq - 1.395 - 1.549;

Volume massimo realizzabile - mq - 78.182 - 73.304; Abitanti insediabili (Vol/100) - n. - 211 - 198;

Aree per attrezzature di quartiere - mq - 5.064 - 4.752;

Istruzione - mq - 950 - 891;

Servizi - mq - 422 - 396;

Parcheggi - mq - 528 - 495;

Verde - mq - 3.165 - 2.970;

Aree per attrezzature di interesse territoriale - mq - 3.693 - 3.465;

Istruzione - mq - 317 - 297;

Sanità - mq - 211 - 198; Parchi pubblici - mq - 3.165 - 2.970.

Dato atto che:

Le aree oggetto della richiesta ricadono nel vigente PRG in zona omogenea “CB/3” (mista residenziale più attrezzature di interesse generale) e sono incluse nel 1° P.P.A. del vigente P.R.G., nelle premesse richiamato; il progetto di Lottizzazione, è stato esaminato dalla Commissione edilizia comunale, in data 30.11.2001, che ha espresso parere favorevole con prescrizioni, come riportato nella

relazione del Dirigente del Settore 7° - Urbanistica ed Edilizia;

Rilevato che:

Le aree aggregate al comparto CB3, per complessivi mq. 17.297, sono state reperite nella percentuale prevista dalle N.T.A, così come modificata con l'approvazione della delibera di Consiglio comunale n. 38/2001, e risultano così distinte:

1. VPU7 mq 13.866 (12.85% del VPU7 Totale);
 2. Istruzione "F23" mq 1.864 (12,85% di F23 Totale);
 3. Parcheggi mq 1.549 (12,85% del Totale dei parcheggi);
- TOTALE mq 17.297;

La superficie territoriale del comparto, come innanzi specificata, comprende una porzione di una strada vicinale, della consistenza di 390 mq, individuata catastalmente alla partita 5 (partita speciale: strade pubbliche) del foglio 22;

Considerato che:

Tale porzione di strada non risulta essere più necessaria perché sostituita da percorsi più ampi e agevoli ed integrati meglio nel disegno del piano di lottizzazione;

il provvedimento di approvazione del piano di lottizzazione costituisce atto incompatibile con la volontà di mantenere la attuale destinazione d'uso della strada di che trattasi;

ai sensi art. 21 L. 1150 del 17.08.1942, le aree che per effetto di un piano particolareggiato cessino di far parte del suolo pubblico, accedono alla proprietà di coloro che hanno edifici o terreni confinanti, previo versamento del prezzo ed in conseguenza per tale area, con separato provvedimento dovrà procedersi alla sdemanializzazione della stessa.

All'interno del perimetro del comparto, inoltre, è ricompresa una fascia di terreno espropriata dall'AQP, su cui insistono due condotte idriche;

che su tali aree, scorporate dalla superficie territoriale, e quindi non conteggiate ai fini delle determinazioni della volumetria realizzabile nel comparto, è prevista la sistemazione, da parte dei lottiz-

zanti, in parte a verde pubblico ed in parte a strada pubblica;

il Dirigente del settore 7° - Urbanistica ed edilizia - ha espresso parere favorevole con prescrizioni e precisazioni, all'approvazione del Piano di Lottizzazione e che tale parere è corredato della "Scheda di controllo" di cui all' art 35 della L.R. 31.05.1980 n. 56;

la Commissione Urbanistica Comunale in data 10.05.2002, ha espresso parere favorevole con prescrizioni, come da verbale 41 e 43;

Il progetto è stato trasmesso alla circoscrizione "Monticchio", per il parere di competenza, in data 26.04.2002;

PRESO ATTO CHE:

Con atto di Consiglio Comunale n. 50 dell'11.06.2002, è stato adottato il piano di Lottizzazione del comparto "CB3", costituito dai seguenti elaborati:

1. Tav. 1: inserimento nel PRG;
2. Tav. 1b: Stralcio PPA e stralcio PUTT;
3. Tav. 2: Planimetria Catastale e stato di fatto: insula ed aree aggregate;
4. Tav. 2b: Rilievo fotografico;
5. Tav. 2c: Planimetria superfici fondiarie e territoriali
6. Tav. 3: Zonizzazione;
7. Tav. 4: Planimetria generale di progetto con ubicazione lotti;
8. Tav.5: Profili e sezioni;
9. Tav. 6: Tipologie edilizie;
10. Tav. 6b Sistemazioni interne ai lotti con movimentazione pedonale e viabile;
11. Tav. 7 Urbanizzazioni primarie: strade e fogna bianca;
12. Tav. 8: Urbanizzazioni primarie: particolari strade e rete fogna bianca;
13. Tav. 9: Urbanizzazioni primarie: impianto di pubblica illuminazione - rete;
14. Tav. 10: Urbanizzazioni primarie: impianto di pubblica illuminazione - particolari esecutivi;
15. Tav. 11: Urbanizzazioni primarie: Rete idrica;
16. Tav. 12: Urbanizzazioni primarie: Rete fognante;

- 17. Tav. 13: Urbanizzazioni primarie: Rete distribuzione gas;
- 18. Tav. R: Relazione tecnico urbanistica;
- 19. Tav. F: Relazione finanziaria;
- 21. Tav. RID.: Relazione idrogeologica;
- 22. Tav. RE: Norme tecniche di attuazione.;

Il Piano di Lottizzazione del Comparto CB3 è stato depositato presso la Segreteria del Comune dal 22.07.2002 al 31.07.2002, a libera visione del pubblico e dell'avvenuto deposito è stata data notizia mediante pubblicazione sul "Quotidiano di Foggia" e sulla "Gazzetta del mezzogiorno, nell'albo pretorio del Comune e mediante l'affissione di manifesti in luogo pubblico;

Entro i 20 giorni successivi alla scadenza del detto periodo di deposito sono pervenute, nei termini:

n. 1 opposizione al Piano di Lottizzazione "CB3" pervenuta in data 16.08.2002, assunta al protocollo del Comune al n. 28686, da parte dei sigg. PALUMBO Giuseppe e LOMBARDI Libera Maria, riguardante presunti errori nel conteggio delle superfici di loro proprietà incluse nel suddetto piano di lottizzazione e parzialità operate in sede di distribuzione volumetrica ai vari proprietari;

n. 1 n. 1 osservazione al Piano di Lottizzazione "CB3" pervenuta in data 16.08.2002, assunta al protocollo del Comune al n. 28691, da parte dell'ing. FERRARA Marco, riguardante la mancanza del parere redatto da un esperto ingegnere idraulico;

In data 13.09.2002, con nota assunta protocollo del Comune di Manfredonia al n. 31160, è stata comunicata la variazione della proprietà relativa ai terreni riportati in catasto al Foglio 22, partt. 300 e 301, acquistati dal Sig. TROIANO Giuseppe, che pertanto subentra tra i lottizzanti che hanno richiesto l'autorizzazione per il piano in questione;

I progettisti, con nota n. 30989 del 12.09.2002 hanno integrato la documentazione agli atti con la Tav. 2 adeguata a seguito di imprecisioni grafiche rilevate in corrispondenza della unione dei due fogli catastali 21 e 23 che annulla e sostituisce la Tav. 2 già adottata;

a seguito delle osservazioni e opposizioni i pro-

gettisti, con nota n. 39575 del 19.11.2002 hanno prodotto la Tav. 2c, la Tav. 4 e la relazione tecnico urbanistica, che e sostituiscono quelle già depositate, con gli stessi elaborati dichiarano la esatta consistenza del piano pari a mq. 112.953;

per quanto attestato dai tecnici progettisti, il piano viene presentato dai proprietari dei suoli rappresentanti il 100% dell'imponibile catastale.

VISTO:

la relazione del Dirigente del 7° Settore Urbanistica ed Edilizia (allegata al presente atto per fame parte integrante e sostanziale), contenente le controdeduzioni alle opposizioni ed osservazioni presentate;

lo schema di convenzione come adeguato alle prescrizioni della commissione urbanistica, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

il Parere della Commissione edilizia in data 30.11.2001;

il parere della Commissione urbanistica in data 10.05.2002 e 15.05.2002;

il parere favorevole preventivo ex art. 13 della Legge n° 64/1974 da parte del Genio Civile di Foggia come da nota n° 23805 in data 21.11.2002;

la Legge 17.08.1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni; la L.R. n. 56/80;

il vigente P.R.G.

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000;

A VOTI unanimi espressi mediante sistema elettronico dai 22 componenti presenti e votanti, come da scheda allegata;

DELIBERA

Per le motivazioni in narrativa esplicate di:

1. APPROVARE il Piano di lottizzazione del comparto CB3 del vigente P.R.G. secondo il progetto redatto dagli ingg. TOTARO Giovanni, PELLEGRINO Felice e TOTARO Giuseppe, presentato da:

BRIGIDA Giuseppe ed altri, rappresentanti la

totalità della superficie comprensoriale, e costituito dai seguenti elaborati:

1. Tav. 1: inserimento nel PRG;
 2. Tav. 1B: Stralcio PPA e stralcio PUTT;
 3. Tav. 2: Planimetria Catastale e stato di fatto: insula ed aree aggregate (sostituita con nota n. 30989 del 12.09.2002);
 4. Tav. 2B: Rilievo fotografico;
 5. Tav. 2c: Planimetria superfici fondiarie e territoriali (sostituita con nota n. 39575 del 19.11.2002);
 6. Tav. 3: Zonizzazione;
 7. Tav. 4: Planimetria generale di progetto con ubicazione lotti (sostituita con nota n. 39575 del 19.11.2002);
 8. Tav. 5: Profili e sezioni;
 9. Tav. 6: Tipologie edilizie;
 10. Tav. 6 B Sistemazioni interne ai lotti con movimentazione pedonale e viabile;
 11. Tav. 7: Urbanizzazioni primarie: strade e fogna bianca;
 12. Tav. 8: Urbanizzazioni primarie: particolari strade e rete fogna bianca;
 13. Tav. 9: Urbanizzazioni primarie: impianto di pubblica illuminazione - rete;
 14. Tav. 10: Urbanizzazioni primarie: impianto di pubblica illuminazione - particolari esecutivi;
 15. Tav. 11: Urbanizzazioni primarie: Rete idrica;
 16. Tav. 12: Urbanizzazioni primarie: Rete fognante;
 17. Tav. 13: Urbanizzazioni primarie: Rete distribuzione gas;
 18. Tav. R: Relazione tecnico urbanistica (sostituita con nota n. 39575 del 19.11.2002);
 19. Tav. F: Relazione finanziaria;
 21. Tav. RID: Relazione idrogeologica;
 22. Tav. RE: Norme tecniche di attuazione;
2. DARE ATTO che la superficie comprensoriale come individuata nei suddetti elaborati costituisce "comparto" ai sensi dell'art. 15 della L. R. n. 6/79 (art. 4. delle NTA del PRG);
 3. APPROVARE lo schema di convenzione come adeguato alle prescrizioni della commissione urbanistica comunale ed allegato alla presente

deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

4. APPROVARE l'allegata "Scheda di Controllo" redatta ai sensi dell'art. 35 della L.R. 56/80;
5. DARE ATTO che prima della stipula della convenzione dovranno essere operati i necessari frazionamenti al fine di individuare catastalmente: i lotti privati, le aree pubbliche da cedere gratuitamente al comune, le aree da aggregare.
6. ACCOGLIERE l'opposizione presentata dai sigg.ri PALUMBO Giuseppe e LOMBARDI Libera Maria, nei termini delle controdeduzioni del Dirigente del 7° settore;
7. ACCOGLIERE l'osservazione prodotta dall'ing. FERRARA Marco nei termini delle controdeduzioni del Dirigente del 7° settore.

DISPORRE, ai sensi dell'art.21 della legge 1150 del 17.8.42 contestualmente all'attuazione del piano, la sdemanializzazione della strada vicinale, della consistenza di 390 mq., individuata catastalmente alla p.lla 5 del foglio 22.

COMUNE DI MOLFETTA (Bari)
DECRETO 1 ottobre 2004, n. 1096

Esproprio.

IL CAPO SETTORE TERRITORIO

Premesso che con proprio decreto n. 929 del 10/06/03 è stata pronunciata, in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari, la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva degli immobili compresi nel progetto di allocazione delle iniziative produttive nelle maglie E-F-G-H-I-L-M-N-O-P-Q con le relative aree destinate a Verde Attrezzato che non si configurano nelle maglie sopra citate, poste ad Est delle Maglie e dell'agglomerato industriale di Molfetta;

Letta la nota pervenuta in data 24/4/04, prot. n. 42097, con la quale il Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari ha evidenziato che relativamente alle proprietà dei Sigg. De Nichilo Francesca, Genova Anna Marta, Francesca, Giovanna, Luigia, Rita e Isabella, indicate al n. d'ordine 84 dell'elenco ditte allegato al citato decreto, n. 922/03, per mero errore materiale, alla particella 1074 del fg. n. 7 è stata omessa, la dicitura sub 1 - Cons. 20 mq. - rendita Euro 66,11;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, dover rettificare il richiamato decreto n. 922/03, nel senso che la particella definitiva, di proprietà della ditta De Nichilo Francesca, Genova Anna Marta, Francesca, Giovanna, Luigia, Rita e Isabella, indicata nell'elenco allegato al decreto in parola con il n. 1074 deve intendersi nel seguente modo:

Fg. 7 Molfetta p.lla 1074 - sub 1 - C.U. - Cat. C/2 - cl. 7 - cons. 20 mq. - Rendita Euro 66.11;

Vista la legge 25/6/1865, n. 2359;

Vista la legge 22/10/1971 n. 865;

Vista la legge n. 1/78;

Vista la legge n. 359/92, art. 5/bis;

Visto l'art. 15 - comma 2 - lett. b) della L.R. n. 13 dell'11/5/01;

Visti gli articoli dal 23 al 98 del Regolamento sull'ordinamento Generale degli Uffici Comunali, come approvato con delibera di Giunta Comunale n. 1025 del 30/11/98, in attuazione del D.L.vo n. 29 del 3/2/93 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

ART. 1

Rettificare, per i motivi esposti in narrativa, il proprio decreto n. 922 del 10/6/03 nel senso che la particella definitiva, di proprietà della ditta De Nichilo Francesca, Genova Anna Marta, Francesca,

Luigia, Rita e Isabella, indicata nell'elenco allegato al decreto in parola con il n. 1074 deve intendersi nel seguente modo:

Fg. 7 Molfetta p.lla 1074 - sub 1 - C.U. - Cat. C/2 - cl. 7 - cons. 20 mq. - Rendita Euro 66.11.

ART. 2

Confermare per la restante parte, in tutto il suo tenore, il citato decreto n. 922/03.

ART. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune.

Molfetta, lì 1 ottobre 2004

Il Capo Settore Territorio
Ing. Giuseppe Parisi

COMUNE DI MONTEIASI (Taranto)
DECRETO 27 ottobre 2004, n. 6

Approvazione lottizzazione comparto C5.

Omissis

DECRETA

1. Di approvare le indennità d'espropriazione provvisorie delle aree oggetto d'espropriazione, meglio evidenziate nelle planimetrie che si allegano al presente decreto per formarne parte integrante, determinate ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni spettanti alle seguenti ditte proprietarie:

- RUSSO CARDONE Pasquale, nato a Napoli il 11/04/1936 ed ivi residente al Parco Margherita, 47, cod. fisc. RSS PQL 36D11 F839J, prop. x 1000/1000, terreno riportato

- in N.C.T. del Comune di Monteiasi al foglio di mappa 1, particella 448 della superficie di are 25.95, particella 141 della superficie di are 23.07, particella 400 della superficie di are 14.66, particella 401 della superficie di are 00.81, particella 399 della superficie di are 52.14, foglio di mappa 4, particella 1552 della superficie di are 00.60, foglio di mappa 3, particella 5 della superficie di are 65.03 e particella 7 della superficie di are 38.05, superficie da espropriare mq. 4481, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 8.192,41;
- STRUSI Cira, nata a Monteiasi il 04/03/1953 e residente in Taranto alla via Bellarmino, 13, cod. fisc. STR CRI 53C44 F531I, prop. x 1000/1000, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteiasi al foglio di mappa 4, particella 11 della superficie di are 08.21, superficie da espropriare mq. 60, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 168,60;
 - GIOVE Cosimo, nato a Taranto il 09/09/1938 ed ivi residente alla via Bellarmino, 13, cod. fisc. GVI CSM 38P09 L049B, prop. x 1000/1000, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteiasi al foglio di mappa 4, particella 10 della superficie di are 05.88, superficie da espropriare mq. 200, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 562,00;
 - CARBOTTI Luisa, nata a Monteiasi il 02/04/1951, cod. fisc. CRB LSU 51D42 F531M, comp. x 5/9 e GROTTOLI Panunzio, nato a Monteiasi il 12/09/1949, cod. fisc. GRT PNZ 49P12 F531Y, comp. x 4/9, entrambi residenti in Monteiasi alla via Bellini, 22, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteiasi al foglio di mappa 4, particella 1388 della superficie di are 01.13 e particella 1289 della superficie di are 02.198, superficie da espropriare mq. 38, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 106,78;
 - SCOZIA Anna, nata a Monteiasi il 06/03/1953 e residente in Taranto alla via Torro, 90, cod. fisc. SCZ NNA 53C46 F531D, comp. x 1/18;
 - SCOZIA Antonio, nato a Monteiasi il 29/08/1957 ed ivi residente al Parco Beato Egidio, 18, cod. fisc. SCZ NTN 57M29 F531D, comp. x 1/18;
 - SCOZIA Carosina, nata a Monteiasi l'11/04/1942 ed ivi residente alla via Leone, 56, cod. fisc. SCZ CSN 42D51 F531E, comp. x 1/18;
 - SCOZIA Francesca, nata a Monteiasi l'08/08/1947 e residente in Orzinuovi (BS) alla via Miglio, 7, cod. fisc. SCZ FNC 47M48 F531M, comp. x 1/18;
 - SCOZIA Giovanna Aurelia, nata a Monteiasi il 03/10/1950 e residente in Busnago (MI) alla via Pascoli, 7, cod. fisc. SCZ GNN 50R43 F531Z, comp. x 1/18;
 - SCOZIA Maria Rosaria, nata a Monteiasi il 12/12/1944 e residente in Taranto alla via Umbria, 144, cod. fisc. SCZ MRS 44T52 F531D, comp. x 1/18;
 - SCOZIA Santo, nato a Taranto il 02/01/1913 ed ivi residente alla via Leone, 54, cod. fisc. SCZ SNT 13A02 L049K, comp. x 12/18; terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteiasi al foglio di mappa 4, particella 1288 della superficie di are 03.12, superficie da espropriare mq. 28, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 78,68;
 - MARTUCCI Anna, nata a Monteiasi il 24/07/1954 e residente in Taranto alla via Tessaglia, 6, cod. fisc. MRT NNA 54L64 F531J, comp. x 1/7;
 - MARTUCCI Cosima, nata a Monteiasi il 24/04/1956 ed ivi residente alla via Buozzi, 13, cod. fisc. MRT CSM 56D64 F531H, comp. x 1/7;
 - MARTUCCI Domenico, nato a Monteiasi il 25/09/1967 ed ivi residente al viale De Gasperi, 87, cod. fisc. MRT DNC 67P25 F531F, comp. x 1/7;
 - MARTUCCI Maria Antonia, nata a Monteiasi il 12/06/1958 ed ivi residente alla via Leopardi, 11, cod. fisc. MRT MRA 51H05 F531E, comp. x 1/7;

MARTUCCI Mario, nato a Monteiasi il 05/06/1951 e residente in Maruggio alla via Riezzo, 4, cod. fisc. MRT PSQ 50D56 F531X, comp. x 1/7;

MARTUCCI Pasqua, nata a Monteiasi il 16/04/1950 ed ivi residente alla via Roma, 304, cod. fisc. MRT PSQ 50D56 F531X, comp. x 1/7;

MARTUCCI Pasquale, nato a Monteiasi il 23/10/1962 ed ivi residente alla via Leone, 48, cod. fisc. MRT PQL 62R23 F531G, comp. x 1/7;

terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteiasi al foglio di mappa 4, particella 1287 della superficie di are 03.92 e particella '1292 della superficie di are 24.39, superficie da espropriare mq. 296, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 831,76;

- MANIGRASSO Addolorata, nata a Monteiasi il 20/12/1940 ed ivi residente alla via Trieste, 11, cod. fisc. MNG DLR 40T60 F531R, prop. x 1000/1000, terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteiasi al foglio di mappa 4, particella 1584 della superficie di are 34.98, particella 1626 della superficie di are 06.99, particella 1627 della superficie di are 09.54, superficie da espropriare mq. 151, indennità d'espropriazione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 333,71;
- MAGGIO Arcangelo, nato a Monteiasi il 13/08/1932 ed ivi residente al Largo Molino, 3, cod. fisc. MGG RNG 32M13 F5311, comp. x 1/3;
MAGGIO Palma, nata a Monteiasi l'11/09/1935 ed ivi residente alla via Mameli, 81, cod. fisc. MGG PLM 35P51 F531H, comp. x 1/3;
MAGGIO Cosima, nata a Monteiasi il 02/03/1938 ed ivi residente alla via Mameli, 81, cod. fisc. MGG CSM 38C42 F531L, comp. x 1/3;
terreno riportato in N.C.T. del Comune di Monteiasi al foglio di mappa 3, particella 216 della superficie di are 04.15, superficie da espropriare mq. 380, indennità d'espropria-

zione provvisoria al lordo della ritenuta d'acconto Euro 1.865,80;

2. Di beneficiare delle agevolazione previste dell'art. 37 del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, qualora le dichiarazioni di condivisione dell'indennità d'espropriazione e di cessione volontaria delle aree espropriande pervengano all'Amministrazione Comunale di Monteiasi, entro trenta giorni dalla notifica del presente Decreto.
3. Di corrispondere alle ditte proprietarie l'indennità d'espropriazione da loro condivisa e/o depositare presso la Cassa DD.PP. le indennità d'espropriazione non concordate.
4. Di autorizzare l'occupazione anticipata delle aree oggetto d'espropriazione sopradescritte a favore dell'Amministrazione Comunale di Monteiasi, necessaria per i "Lavori di realizzazione strada denominata Viale Corte Simone".
5. L'Amministrazione Comunale di Monteiasi a mezzo del tecnico incaricato geom. Francesco CHIRICO, provvederà alla redazione del verbale di immissione in possesso, dello stato di consistenza che dovranno essere redatti in contraddittorio con l'espropriato o in sua assenza o rifiuto, con la presenza di due testimoni. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.
6. Di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il presente Decreto e di notificare alle ditte proprietarie, iscritte nei registri catastali, con le forme degli atti processuali civili, l'ammontare dell'indennità spettante, l'avviso di sopralluogo contenente l'indicazione del giorno e dell'ora dello stesso sopralluogo, finalizzato alla redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza.
7. La Forza Pubblica, se necessaria, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente Decreto.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
Geom. Damiano Corona

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

APPALTI - BANDI

COMUNE DI LECCE

Avviso di gara lavori bonifica sito contaminato "Masseria il Pino".

1. Comune di Lecce, v. Francesco Rubichi, 16 - CAP 73100, tel. 0832-68211.
2. a) incanto con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, con esclusione automatica delle offerte anomale;
b) a corpo.
3. a) Lecce
b) Progetto di bonifica del sito contaminato: "Masseria il Pino" P.O.R. Puglia 2000-2006 - Misura 1.8 az. 5b - Importo base d'asta: Euro 1.072.000,00 di cui Euro 1.032.000,00 per lavori a misura, Euro 40.000,00 per oneri di sicurezza. Categoria prevalente: OG12 class. III DPR 34/00;
c) Lotto unico.
4. Ultimazione lavori entro 365 giorni dalla consegna dei lavori.
- 5.a)-b) atti e capitolati disponibili a pagamento c/o Eliografia Copy Center Via G. Arditì, 4 - Lecce, tel. fax 0832/332533 ovvero c/o Ufficio Ambiente viale Rossini, 110 - Lecce.
6. a) Termine, pena esclusione, ore 12 del 29.11.04;
b) Comune di Lecce Uff. Protocollo via F. Rubichi n. 16;
c) lingua italiana.
7. a)-b) Apertura plichi 30.11.04 ore 9.30 c/o Uff. Gare, Lecce via Braccio Martello n. 5, 2° piano, sono ammessi delegati imprese concorrenti.

8. Cauzione provvisoria pena esclusione, Euro 21.440,00; garanzie come C.S.A.;
9. Fondi parte con P.O.R. Puglia 2000-2006 e in parte con mutuo Cassa DD.PP. SS.A.LL.;
10. Raggruppamenti ex artt. 93, 94, 95, 96, 97 D.P.R. 554/99 L. 109/94.
- 11-12-13-14-15. Tutte le informazioni sul bando integrale pubblicato all'Albo Pretorio, su www.infrastrutturetrasporti.it su www.comune.lecce.it (servizio On Line > Gare e Appalti). Responsabile del Procedimento Geom. Cannillo Ufficio Ambiente Viale Rossini, 110 - Lecce - tel. 0832.231749 fax 231780.

16-17-18-19: Procedura non soggetta.

*All'albo Pretorio, li 29/10/2004*Il Dirigente del Settore Ambiente
Arch. Fernando Bonocuore

COMUNE DI MURO LECCESE (Lecce)**Avviso di gara lavori di bonifica in agro di Sanarica. Rettifica.****IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO***RENDE NOTO*

CHE CON PROPRIA DETERMINAZIONE N. 742 DEL 03/11/2004 SONO STATE APPORTATE AL BANDO DI GARA IN OGGETTO (pubblicato sul B.U.R.P. N. 129 DEL 28/10/2004) LE SEGUENTI MODIFICHE:

Art. 1

L'asta pubblica avrà luogo il giorno 07 DICEMBRE 2004 alle ore 09,30.

Art. 2**TITOLO II - IMPORTO A BASE D'APPALTO
E MODALITA' DI PAGAMENTO DELLE
PRESTAZIONI:**

L'importo delle opere per regimentazione acque meteoriche da Euro 9.415,00 viene rettificato in "Euro 9.410,00";

Art. 3**TITOLO III - ESAME PROGETTO -**

I termini di presa visione dei documenti e degli elaborati che sono a base d'appalto previsti dal 28/10/2004 al 23/11/2004 vengano differiti: "al 06/12/2004".

Art. 4**TITOLO IV - MODALITA'
DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA
E DOCUMENTI DA PRODURRE
PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE:**

- 1) termine di presentazione delle offerte previsto entro il 23 novembre 2004 viene differito: ore 12,00 del 06 dicembre 2004;
- 2) l'oggetto della gara da indicare sull'esterno del plico è il seguente: "OFFERTA E DOCUMENTI per la gara del giorno 07 dicembre 2004 - ore 09,30 - per l'appalto delle opere di bonifica dell'area destinata allo smaltimento dei reflui ed all'impianto di depurazione dell'abitato di Muro Leccese in agro di SANARICA";
- 3) Al punto 5 "CAUZIONE PROVVISORIA": l'importo di euro 112.792,00 viene rettificato in Euro 12.792,00;
- 4) il termine di validità della fideiussione bancaria o assicurativa dovrà essere sino al 07/06/2005;
- 5) al punto 6: l'ultimo periodo (E' richiesto, inoltre, al possesso di certificazione di Sistema di qualità secondo UNI EN ISO 9001:2000 e di sistema Ambientale UNI EN ISO 14001:1996): E' SOPPRESSO;

- 6) il punto 7. Certificato d'iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la Gestione dei rifiuti per le seguenti categorie di cui al D.M. 406/98:

- Categoria 2 classe d) o superiore;
- Categoria 4 classe d) o superiore;
- Categoria 5 classe d) o superiore;
- Categoria 9) classe c) o superiore, (nel caso che l'Albo non abbia provveduto all'emissione del certificato è sufficiente dimostrare la documentazione di avvenuta richiesta di iscrizione).

E' ammessa la Dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 2 della legge 4/1/1968. n. 15 e s.m. in carta semplice, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'impresa riportante tutte le indicazioni contenute nel certificato): E' SOPPRESSO.

Art. 5**TITOLO VII - MODALITA'
RELATIVE ALL'ESPLETAMENTO
DELLA GARA
ED ALLA AGGIUDICAZIONE**

La data per l'asta pubblica prevista per il giorno 24 novembre 2004 viene differita alle ore 09,30 del 07 DICEMBRE 2004.

Il presente bando è pubblicato sul sito:
www.comune.muroleccese.le.it

Il Responsabile Unico del Procedimento
Il Dirigente dell'U.T.C.
Geom. Almiro Zollino

CONSORZIO BONIFICA UGENTO E LI FOGGI
UGENTO (Lecce)

**Avviso di aggiudicazione lavori opere di bonifica
del comprensorio.**

Lavori di MANUTENZIONE ORDINARIA
DELLE OPERE DI BONIFICA DEL COMPREN-

SORIO - D.D.S. n. 1090/AGR/3-11-2003 Regione Puglia.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: gem. R. Manni, Gara del 14/09/2004.

AGGIUDICAZIONE: a misura ai sensi dell'art. 21 legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni e metodo di cui all'art. 89 D.P.R. n. 554/1999, con sole offerte in ribasso sull'importo a base d'asta ed esclusione automatica di quelle anomale ai sensi del decreto Ministero LL.PP. 24/8/1997, come integrato dalla legge n. 415/1998;

IMPRESE PARTECIPANTI: n. 9;

IMPRESA AGGIUDICATARIA: CO.GE.VI. s.r.l. - Colli a Volturno (IS);

PREZZO OFFERTO: Euro 220.345,54 (ribasso del 28,65%) oltre Euro 8.871,60 per oneri inerenti i piani di sicurezza non soggetti a ribasso ed I.V.A. come per legge, sull'importo a base d'asta di Euro 308.823,47.

Ugento, li 25 ottobre 2004

Il R.U.P.
geom. Renato Manni

CONSIAT SAN SEVERO (Foggia)

Avviso di gara lavori costruzione centro direzionale zona PIP.

1. **Luogo di esecuzione:** Comune di TORRE-MAGGIORE (FG).
2. **Descrizione dei lavori:** Costruzione nella zona P.I.P. di un complesso edilizio da destinare a "Centro direzionale per l'Agricoltura, Agroindustria e Agrotecnica".
3. **Importo dei lavori:** Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): Euro 315.292,00 (Trecentoquindicimila duecentonovantadue/00), di cui Euro 309.110,00

(Trecentonovemilacantodieci/00) per lavori (sottoposti a ribasso d'asta) ed Euro 6.182,00 (Seimilacentottantadue/00) per oneri sicurezza (non sottoposti a ribasso d'asta);

4. **Categoria prevalente: OG1, classifica II.**
5. **Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso:** Euro 6.182,00 (Seimilacentottantadue/00).
6. **Lavorazioni di cui si compone l'intervento:** Lavorazione Edifici civili e industriali - Categoria unica OG1 - euro 309.110, 00 - (trecentonovemilacantodieci/);
7. **Modalità di pagamento delle prestazioni:** A corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge 109/94 e successive modificazioni;
8. **Termine di esecuzione:** Giorni 180 (centotanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
9. **Documentazione e modalità di partecipazione:** Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché gli elaborati grafici ed il capitolato speciale di appalto sono a disposizione dei concorrenti presso la sede della stazione appaltante Consiat Spa -ufficio pubblicazioni in Via Salza,4 71016 San Severo- nei giorni dal lunedì al venerdì e nelle ore dalle 9,30 alle 12,30. Copia degli elaborati progettuali può essere acquistata presso la sede della stazione appaltante, previo pagamento della somma di euro 100,00 (cento/00). Si avverte che farà comunque fede la documentazione depositata presso la sede della stazione appaltante, restando a carico del concorrente l'onere della relativa collazione.
10. **Termine per il ricevimento delle offerte:**

Entro le ore 12,00 del 06/12/2004 (giorno antecedente la gara);

11. Indirizzo per la trasmissione delle offerte:
CONSIAT spa - via Salza n.4 - 71016 San Severo (FG)

12. Svolgimento della gara: unica seduta pubblica il giorno 07/12/2004 alle ore 10,00 presso la sede del CONSIAT Spa Via Salza, 4- San Severo (FG);

13. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte:
Legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 15 ovvero soggetti muniti di procura speciale con sottoscrizione ai sensi di legge, loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

14. Cauzione: L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture costituita alternativamente:

- a) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la sede del Consiat Spa;
- b) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 9 del presente bando;

15. Finanziamento: Fondi dei Programmi di sviluppo del Ministero del Lavoro, di cui alla legge 236/93 art.1-ter e con il cofinanziamento (10%) del CONSIAT spa.;

16. Soggetti ammessi alla gara: Concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituite da imprese singole o imprese riunite o consorziate, secondo le prescrizioni degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;

17. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: I concorrenti devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare;
(nel caso di appalto di importo complessivo superiore a 40 miliardi) nonché una cifra d'affari in lavori non inferiore a 3 volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;

18. Termine di validità dell'offerta: L'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

19. Criterio di aggiudicazione: Massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al presente bando;

20. Varianti: non sono ammesse offerte in variante;

21. Altre informazioni:

- a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 17 del D.P.R. 34/2000 e di cui alla legge 68/99;
- b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- f) si applicano le disposizioni previste dall'ar-

- articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- h) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;
- i) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolo speciale d'appalto;
- j) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- k) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- l) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- m) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'articolo 32 della legge 109/94 e successive modificazioni;
- n) responsabile del procedimento: Ing. Carlo Pio Alfonso ANTONACCI con recapito presso la sede del CONSIAT Spa;

22. Data di spedizione del bando di gara al Bur-Puglia: 03/11/2004;

San Severo (FG), li 03/11/2004.

Il responsabile
del procedimento
Ing. Carlo Pio Alfonso Antonacci

Il presidente del
Consiat S.p.A.
Luigi Grassi

CONSIAT SAN SEVERO (Foggia)

Avviso di gara lavori costruzione centro direzionale per il marmo.

- 1. Luogo di esecuzione:** Comune di Apricena (FG).
- 2. Descrizione dei lavori:** Costruzione nella zona industriale di un complesso edilizio da destinare a "Centro direzionale per il marmo".
- 3. Importo dei lavori:** Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): euro 905.935,00 (novecentocinquemilanovecento trentacinque/00), di cui euro 887.815,00 (ottocentottantasettemilaottocentoquindici/00) per lavori (sottoposti a ribasso d'asta) ed euro 18.120,00 (diciottomilacentoveventi/00) per oneri sicurezza (non sottoposti a ribasso d'asta);
- 4. Categoria prevalente: OG1, classifica III.**
- 5. Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso:** Euro 18.120,00 (diciottomilacentoveventi/00).
- 6. Lavorazioni di cui si compone l'intervento:** Lavorazione Edifici civili e industriali - Categoria unica OG1 - euro 905.935,00 (novecentocinque- novecentotrentacinque/00);
- 7. Modalità di pagamento delle prestazioni:** A corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge 109/94 e successive modificazioni;
- 8. Termine di esecuzione:** Giorni 180 (centotanta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.
- 9. Documentazione e modalità di partecipazione:** Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché gli elaborati grafici ed il capitolato speciale di appalto sono a disposizione dei concorrenti presso la sede della stazione appaltante Consiat Spa -ufficio pubblica-

zioni in Via Salza,4 71016 San Severo- nei giorni dal lunedì al venerdì e nelle ore dalle 9,30 alle 12,30. Copia degli elaborati progettuali può essere acquistata presso la sede della stazione appaltante, previo pagamento della somma di euro 100,00 (cento/00). Si avverte che farà comunque fede la documentazione depositata presso la sede della stazione appaltante, restando a carico del concorrente l'onere della relativa collazione.

10. Termine per il ricevimento delle offerte:

Entro le ore 12,00 del 06/12/2004 (giorno antecedente la gara);

11. Indirizzo per la trasmissione delle offerte:

CONSIAT spa - via Salza n.4 - 71016 San Severo (FG)

12. Svolgimento della gara:

unica seduta pubblica il giorno 07/12/2004 alle ore 10,00 presso la sede del CONSIAT Spa Via Salza, 4- San Severo (FG);

13. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte:

Legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 15 ovvero soggetti muniti di procura speciale con sottoscrizione ai sensi di legge, loro conferita dai suddetti legali rappresentanti;

14. Cauzione: L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture costituita alternativamente:

- a) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la sede del Consiat Spa;
- b) da fideiussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 9 del presente bando;

15. Finanziamento: Fondi dei Programmi di sviluppo del Ministero del Lavoro, di cui alla legge 236/93 art.1-ter e con il cofinanziamento (10%) del CONSIAT spa.;

16. Soggetti ammessi alla gara: Concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge 109/94 e successive modificazioni, costituite da imprese singole o imprese riunite o consorziate, secondo le prescrizioni degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del D.P.R. n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000;

17. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

I concorrenti devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare;

(nel caso di appalto di importo complessivo superiore a 40 miliardi) nonché una cifra d'affari in lavori non inferiore a 3 volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara;

18. Termine di validità dell'offerta: L'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara;

19. Criterio di aggiudicazione: Massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al presente bando;

20. Varianti: non sono ammesse offerte in variante;

21. Altre informazioni:

- a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 17 del D.P.R. 34/2000 e di cui alla legge 68/99;
- b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e successive modi-

- ficazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;
- c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;
- d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;
- e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- h) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro dell'Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'euro;
- i) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolo speciale d'appalto;
- j) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;
- k) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;
- l) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge 109/94 e successive modificazioni;
- m) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'articolo 32 della legge 109/94 e successive modificazioni;
- n) responsabile del procedimento: ing. Carlo Pio Alfonso ANTONACCI con recapito presso la sede del CONSIAT Spa;

22. Data di spedizione del bando di gara al Bur-Puglia: 03/11/2004;

San Severo (FG), li 03/11/2004.

Il responsabile
del procedimento

Ing. Carlo Pio Alfonso Antonacci

Il presidente del
Consiat S.p.A.

Luigi Grassi

CONSIAT SAN SEVERO (Foggia)

Avviso di gara affidamento servizio informazione sul Distretto Industriale Alto Tavoliere.

Ente appaltante: CONSIAT SpA, Viale 2 Giugno n. 34, 71016 San Severo (Foggia) Tel. 0882/334741 fax 0882/377071.

Il CONSIAT SpA indice pubblica gara, mediante la procedura del pubblico incanto per l'aggiudicazione di una campagna di informazione sul DISTRETTO INDUSTRIALE ALTO TAVOLIÈRE.

Le condizioni e le modalità di esecuzione del servizio sono rilevabili dal Capitolato speciale d'appalto.

CATEGORIA DI SERVIZIO, numero di riferimento CPC

- a) campagna di comunicazione. La descrizione analitica del servizio è contenuta nel disciplinare disponibile presso gli uffici del CONSIAT Spa – in San Severo (FG) – Via M. Salza,4
- b) Categoria CPC 871

IMPORTO A BASE D'ASTA: Euro 105.000,00 (centocinquemila/00) IVA esclusa.

LUOGO DI ESECUZIONE: territorio San Severo e dintorni.

MODALITA' DI GARA: la gara verrà esperita in forma pubblica con le modalità del pubblico incanto, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando di gara, il capitolato speciale sono visionabili e possono essere richiesti, tutti i giorni, esclusi sabato e festivi, dalle ore 09.00

alle ore 12.00 presso il CONSIAT SpA Via M. Salza, 4 – SAN SEVERO.

RAGGRUPPAMENTI DI IMPRESE: sono ammesse a partecipare anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. La domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate. In caso di aggiudicazione, le singole imprese, facenti parte del raggruppamento, dovranno conferire mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza ad una di esse qualificata come capogruppo. Il raggruppamento deve essere costituito con atto notarile entro dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di aggiudicazione.

In caso di partecipazione di un Consorzio, analogamente a quanto previsto per le ATI, la domanda di partecipazione dovrà essere firmata sia dal legale rappresentante del Consorzio che dalla/e impresa/e consorziata/e ed i requisiti di partecipazione, relativamente al fatturato ed alla referenza di contratto eseguito per i servizi analoghi, dovranno essere posseduti, oltre che dal Consorzio, anche dalla/e impresa/e consorziata/e.

Non è consentito che un'impresa partecipi contemporaneamente alla gara, singolarmente e quale componente di un raggruppamento di imprese ovvero sia presente in più raggruppamenti di imprese.

DURATA DEL CONTRATTO: circa 18 mesi dall'avvio del servizio.

CONDICIO IURIS: L'amministrazione aggiudicatrice non è vincolata e non assume alcun obbligo nei confronti dei soggetti offerenti nella presente fase di scelta del contraente.

PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: Gli offerenti devono, a pena di esclusione, far pervenire le offerte entro le ore 12,00 del giorno 06.12.2004, a mano o per posta raccomandata, alla sede dell'Ente, - Ufficio Affissioni - in San Severo – Via M.Salza, 4 nei modi, forme e contenuti riportati nell'art. 8 del capitolato d'onori.

CAUZIONI: Per la partecipazione alla gara è prevista la prestazione di cauzione, mediante fideiussione bancaria od assicurativa, pari al 2 %

dell'importo a base d'asta calcolato al netto dell'IVA.

ESPLETAMENTO DELLA GARA: La gara avrà inizio in seduta pubblica il giorno 07.12.2004, alle ore 18.00 presso gli uffici dell'ente appaltante in San Severo, Via M.Salza, 4.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: L'aggiudicazione sarà effettuata in favore del concorrente che avrà presentato l'offerta risultata economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, lett. b), del D.Lgs. 157/95 e s.m.i., da determinarsi mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

- A) **OFFERTA TECNICA** per un massimo di 80 punti come segue:
- | | |
|--|--------|
| 1) proposta creativa
(giudizio commissione) | max 35 |
| 2) aver approntato eventi e campagne pubblicitarie per enti pubblici | max 15 |
| 3) valenza delle azioni di comarketing proposte: | max 15 |
| 4) numero di addetti: | max 10 |
| 7) originalità proposta mezzi: | max 5 |

- B) **OFFERTA ECONOMICA** fino ad un massimo di 20 punti.

L'attribuzione del punteggio massimo di 20 punti riferito all'offerta economica complessiva avverrà applicando il criterio del calcolo di seguito illustrato:

$$X = \frac{P_{min} \cdot C}{P}$$

Dove: x = punteggio totalizzato dall'offerta X in esame;

P_{min} = il minor prezzo offerto;

C = punteggio massimo attribuibile;

P = prezzo della ditta in esame.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa espresso riferimento al relativo capitolato.

Il Responsabile
del Procedimento
Ing. Carlo Pio Alfonso Antonacci

Il Presidente
Luigi Grassi

**MINISTERO INFRASTRUTTURE SIIT PUGLIA
E BASILICATA BARI****Avviso di gara lavori manutenzione sede Corte
dei Conti in Bari.**

- 1) STAZIONE APPALTANTE: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - SIIT Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture - Bari - Via Dalmazia 70/B - Bari - Tel. 080/5552246 - Fax 080-5552222
- 2) PROCEDURA DI GARA: pubblico incanto
- 3) FORMA DEL CONTRATTO: pubblico-amministrativa
- 4) DESCRIZIONE DEI LAVORI: esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la sostituzione totale degli infissi ed il ripristino delle condizioni di curabilità degli elementi strutturali dell'edificio sede degli uffici della Corte dei Conti in Bari.
- 5) IMPORTO A BASE D'APPALTO: Euro 797.636,37 di cui:
 - Euro 752.138,75 per lavori a misura soggetti a ribasso Euro 45.497,62 per oneri inerenti l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso, ai sensi dell'art. 31, comma 2, L. 109/94 e s.m.i.;
- 6) CATEGORIA PREVALENTE: OG1 - Euro 510.420,86 Importo di classifica II
- 7) CATEGORIE DIVERSE DALLA PREVALENTE:
 - OS 6 - Euro 287.215,51 importo di classifica II - scorporabile
- 8) TEMPO DI ESECUZIONE DEI LAVORI: 360 gg. naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna. PENALE: Per ogni giorno di ritardo nella esecuzione dei lavori verrà applicata una penale pari a Euro 600,00.
- 9) GARANZIE: Ai sensi degli artt. 30 L. 109/94 e 100 e segg. D.P.R. 554/99. La somma da assicurare per lavori è pari a Euro 797.636,37; il massimale per l'assicurazione contro la R.C., ammonta a Euro 500.000,00.
- 10) FINANZIAMENTO e PAGAMENTI: Fondi del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti cap. 7341 es. 2004 - I pagamenti relativi ai lavori saranno effettuati con rate d'acconto non inferiori a Euro 150.000,00 al netto della prescritta ritenuta e del ribasso contrattuale.
- 11) SOGGETTI AMMESSI: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, L. 109/94 e s.m.i, costituiti da imprese singole, riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93 e segg. D.P.R. 554/99, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art.13, comma 5, della predetta L. 109/94, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'U.E. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, D.P.R. 34/2000.
- 12) PROGETTO E DISCIPLINARE DI GARA: possono essere visionati all'indirizzo indicato al punto 1, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 13,00; tali elaborati possono altresì essere acquistati, da chi ne abbia interesse con spese a carico, presso la Eliotecnica Meridionale, via Nicolai, 55 - Bari - tel. 080-5232124 - 57202383.
- 13) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: offerte, documenti e dichiarazioni indicati nel disciplinare di gara devono pervenire all'indirizzo indicato al punto 1 perentoriamente ed a pena di esclusione entro le ore 13 del giorno precedente a quello fissato per l'espletamento della gara. Si procederà all'esclusione nel caso manchi o risulti incompleto qualcuno di tali documenti. La gara sarà esperita presso questa amministrazione il 14 dicembre 2004 alle ore 9,30.
- 14) SOGGETTI AMMESSI AD ASSISTERE ALL'APERTURA DELLE OFFERTE: rappresentanti legali dei concorrenti ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai legali rappresentanti.
- 15) TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA: 180 gg. dalla data dell'esperimento della gara.

16) **REQUISITI DI PARTECIPAZIONE:** I concorrenti devono possedere al momento dell'offerta, attestazione rilasciata da una SOA di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, per categorie e classifiche adeguate ai lavori in appalto.

Per i concorrenti di cui all'art. 10, co. 1 lettere d), e), e bis) della L. 109/94, il requisito di qualificazione dovrà essere posseduto ai sensi dell'art. 95, co. 2, 3, del D.P.R. 554/99 rispettivamente se A.T.I. orizzontale o verticale.

17) **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1 lett. a, L. 109/94 e s.m.i., determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara. Nel caso di offerte in numero inferiore a 5 l'Amministrazione ha la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse ai sensi dell'art. 89 D.P.R. 554/99 e s.m.i.

18) **ALTRE INFORMAZIONI:**

- Si applica l'art. 8 co. 11 quater della L. 109/94.
- Trova applicazione l'art. 95 co. 4 del D.P.R. 554/99 e s.m.i.
- I documenti e l'offerta devono essere redatti in lingua italiana o corredati di traduzione giurata.
- L'eventuale subappalto è disciplinato dall'art. 18 L. 55/90 e s.m.i.; ai sensi del comma 3 bis del predetto articolo 18, l'aggiudicatario deve trasmettere entro 20 gg. dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.
- L'Amministrazione si avvarrà della facoltà di cui all'art. 10, comma 1 ter, L. 109/94 s.m.i.

16) **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:**
Arch. Vincenzo Torrente - Tel. 080-5552276.

Bari, li 5 novembre 2004

Il Direttore
Dott. Ing. Francesco Saverio Campanale

CONCORSI

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Avviso pubblico per posti di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.

Ai sensi dell'art. 18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 9 - comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n. 207, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per il conferimento di incarichi per la copertura temporanea di posti di Dirigente Medico - Disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dal C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, sottoscritto in data 08/06/2000 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - supplemento ordinario n. 117 del 22/07/2000.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono

stati esclusi dall'elettorato politico attivo.

4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Anestesia e Rianimazione ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla disciplina di Anestesia e Rianimazione dal D.M. 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella disciplina di Anestesia e Rianimazione presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma 1 del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione all'Avviso

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della A.U. S.L. LE/1, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;

- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31.12.1996 n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella Disciplina di Anestesia e Rianimazione o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni; per il personale di ruolo nella disciplina di cui al presente avviso certificato di servizio rilasciato dall'Azienda USI, o dall'Azienda ospedaliera di appartenenza.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurgi.

Alla domanda di partecipazione all'Avviso devono essere allegati:

- a) titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza alla nomina;
- b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
- c) tutti i documenti e titoli scientifici e di carriera che il candidato ritenga opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, è consentito:

- a) dimostrare il possesso dei titoli mediante le forme sostitutive delle certificazioni amministrative previste all'art. 46 del D.P.R. 445/2000; ovvero
- b) produrre i titoli in originale, o in copia autenticata, o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 19 e 47 del citato 445/2000.

I titoli presentati, sia in originale che in copia autenticata, non sono soggetti all'imposta sul bollo e dovranno essere rilasciati dalle Autorità o Uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di

cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto; in caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati datato e firmato.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La mancata presentazione anche di uno soltanto dei documenti di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) costituisce motivo di esclusione dall'avviso. La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della U.s.l., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

- a) La commissione ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone per la valutazione dei titoli complessivamente di 20 punti.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera: | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;

- 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97.

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

- a) titoli di carriera:
 - 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
 - 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero,

periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;

- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
 - 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- b) Pubblicazioni:
- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
 - 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- c) Curriculum formativo e professionale:
- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
 - 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiorna-

mento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione

delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. All'attività espletata dai veterinari coadiutori, nominati ai sensi degli articoli 1, 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 264, e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20%.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. Omissis.

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato

nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.

2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1.”

Graduatoria e conferimento dell'incarico

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda U.s.l. ed è immediatamente efficace. Sono conferiti incarichi, nei limiti dei posti complessivamente vacanti, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito. Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

Adempimenti degli incaricati

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla A.U.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'Avviso;
- b) certificato generale del casellari giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I documenti di cui sopra possono formare oggetto di dichiarazione sostituita ai sensi del D.P.R. 445/2000.

La A.U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.U.S.L.

comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. Assunzioni, Concorsi e Gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel. 0832/215890.

Il Direttore Generale
Dott. Ambrogio Francone

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Fisico disciplina Fisica sanitaria.

In esecuzione della deliberazione n. 3690 del 7/10/2004 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Dirigente Fisico della Disciplina di Fisica Sanitaria presso il Servizio di Fisica Sanitaria del P. O. n. 1 - Stabilimento "Vito Fazzi".

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della AUSL LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per

aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione

1. Diploma di laurea in Fisica.
2. Specializzazione nella disciplina di Fisica Sanitaria ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla disciplina di Fisica Sanitaria dal D.M. 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla disciplina di Fisica Sanitaria dal D.M. 31/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo in qualità di Dirigente Fisico nella disciplina di Fisica Sanitaria presso altre AA.UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AUSL LE/1, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali a carico, dichiarandone esplicitamente, in caso negativo, l'assenza;
- e) i titoli di studio posseduti ed il possesso dei requisiti specifici richiesti;
- f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- h) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In

caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettato.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Diploma di laurea in Fisica.
2. Specializzazione nella Disciplina di Fisica Sanitaria o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni; per il personale di ruolo nella qualifica e disciplina messa a concorso, certificato di servizio rilasciato dall'Azienda USL o dall'Azienda ospedaliera di appartenenza.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della AUSL, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione, ai sensi dell'art. 51 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera: | punti 10 |
| b) titoli accademici e di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra

disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

- b) servizio di ruolo quale fisico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97. Nell'ambito del curriculum va valutata l'iscrizione nell'elenco nazionale degli esperti qualificati con punti 0,250 quale componente del punteggio globale.

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

- a) titoli di carriera:
 - 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
 - 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
 - 3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- b) Pubblicazioni:
 - 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica.

all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) nell'ambito del curriculum va valutata l'iscrizione nell'elenco nazionale degli esperti qualificati con punti 0,250 quale componente del punteggio globale;

4) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. Omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 50 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:

svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge che prevedano riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda USL ed è immediatamente efficace. La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati, vincitori sono invitati dall'Azienda USL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere la AUSL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda USL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale, - U.O. Assunzioni, concorsi e gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel. 0932/215890.

Il Direttore Generale
Dott. Ambrogio Francone

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

In esecuzione della deliberazione n. 3752 del 13/10/2004 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 Dirigenti Medici della Disciplina di Cardiologia.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della AUSL LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati, destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Cardiologia ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla disciplina di Cardiologia dal D.M. 30/01/1998 e successive modifiche e integrazioni ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla disciplina di Cardiologia dal D.M.

31/01/1998 e successive modifiche e integrazioni. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nella disciplina di Cardiologia presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AUSL LE/1, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) i titoli di studio posseduti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a

mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data del l'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni- del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella Disciplina di Cardiologia o in disciplina equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche e integrazioni o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998 e successive modifiche e integrazioni; per il personale di ruolo nella disciplina messa a concorso, certificato di servizio rilasciato dall'Azienda USL o dall'Azienda ospedaliera di appartenenza.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare e tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della AUSL, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione, ai sensi dell'art.27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera: | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso. o livello, superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;

- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio.:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97:

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

- a) titoli di carriera:
 - 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
 - 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
 - 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
 - 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

- b) Pubblicazioni:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;
- 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
 - c) Curriculum formativo e professionale:
 - 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali, e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
 - 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella

disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione' come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di, leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna, prestata a rapporto orario presso le, strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e ' integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.
2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

- a) prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

- b) prova pratica: su tecniche e, manualità peculiari della disciplina messa a concorso. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autopatica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto, quanto disposto dalle disposizioni di legge che prevedano riserve di posti in favore di particolari e categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda USL ed è immediatamente efficace. La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda USL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione al concorso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla AUSL, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda USL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - U.O. - assunzioni concorsi e gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel. 0832/215890.

Il Direttore Generale
Dott. Ambrogio Francone

A.U.S.L. LE/1 LECCE

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Biologo disciplina Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica.

In esecuzione della deliberazione n. 3788 del 18/10/2004 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Dirigente Biologo della Disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica presso il Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (SPESAL).

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art. 37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della AUSL LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici di ammissione

1. Diploma di laurea in Scienze Biologiche.
2. Specializzazione nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alla disciplina di Igiene, Epidemio-

logia e Sanità Pubblica dal D.M. 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica dal D.M. 31/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo in qualità di Dirigente Biologo nella disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica presso altre AA.UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.

3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei biologi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Domanda di ammissione al concorso

Per l'ammissione al presente concorso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AUSL LE/1, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate o i procedimenti penali a carico, dichiarandone esplicitamente, in caso negativo, l'assenza;
- e) i titoli di studio posseduti ed il possesso dei requisiti specifici richiesti;
- f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei biologi;
- g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Le domande devono essere inoltrate esclusivamente a mezzo del servizio postale per raccomandata con avviso di ricevimento, La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accetante.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente bando.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

1. Diploma di laurea in Scienze Biologiche.
2. Specializzazione nella Disciplina di Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica o in disciplina n°equipollente ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni o in disciplina affine ai sensi del D.M. 31 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni; per il personale di ruolo nella qualifica e disciplina messa a concorso, certificato di servizio rilasciato dall'Azienda USL o dall'Azienda ospedaliera di appartenenza.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei biologi, attestata da certificato in data non anteriore a, sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati, ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della AUSL, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per i titoli;
- b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- a) 30 punti per la prova scritta;
- b) 30 punti per la prova pratica;
- c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera: punti 10
- b) titoli accademici e di studio: punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- d) curriculum formativo e professionale: punti 4

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra

disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;

- b) servizio di ruolo quale biologo presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97.

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

- a) titoli di carriera:
 - 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
 - 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
 - 3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;
- b) Pubblicazioni:
 - 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione

funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;

b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano ' contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;

3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determi-

narlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

“Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.

2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

2. Omissis.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art. 4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto

del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. Omissis.

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Prove d'esame

Le prove d'esame ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 sono le seguenti:

a) prova scritta:

svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

c) prova orale:

sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 che di seguito si trascrive:

"la commissione, alla prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione, da formalizzare nei relativi verbali, delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alla singole prove".

Graduatoria e conferimento dei posti

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato (la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al voto - complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle prove: scritta, pratica ed orale) con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge che prevedano riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modifiche e integrazioni (presentazione dei titoli preferenziali e di riserva nella nomina).

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedi-

mento del Direttore Generale della Azienda USL ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Adempimenti dei vincitori

I candidati dichiarati vincitori sono invitati dall'Azienda USL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito e in carta legale, a pena di decadenza nei diritti, conseguiti alla partecipazione al concorso:

- a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- b) certificato generale del casellario giudiziale;
- c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati dichiarati vincitori hanno facoltà di richiedere alla AUSL, entro 10 giorni, dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

La A.U.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente, il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda USL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale U.O. - assunzioni, concorsi e gestione del ruolo della AUSL LE/1 - tel. 0832/215890.

Il Direttore Generale
Dott. Ambrogio Francone

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
FOGGIA

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente

Medico struttura complessa disciplina Neonatologia e terapia intensiva neonatale. Riapertura termini.

SI RENDE NOTO

che, con deliberazione n. 1059 del 15/10/2001, questa Azienda Ospedaliera ha riaperto i termini del concorso pubblico in epigrafe, il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale n. 4 del 12/01/2001.

Restano, pertanto, confermate per lo svolgimento del predetto concorso tutte le restanti norme concorsuali contenute nel citato bando di cui alla deliberazione n. 1120 del 21/11/2000.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti"- Viale Pinto, 71100 Foggia. Responsabile del procedimento - Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo - tel. 0881/732390 Fax 0881/733897.

Il Direttore Generale
Nicola Cardinale

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
FOGGIA

Concorso pubblico per n. 8 posti di Dirigente Medico struttura complessa disciplina Anestesia e Rianimazione a conduzione ospedaliera ed a conduzione universitaria. Riapertura termini.

SI RENDE NOTO

che, con deliberazione n. 1001 del 11/10/04, questa Azienda Ospedaliera ha riaperto i termini del concorso pubblico in epigrafe, il cui bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale n. 34 del 30/04/2002.

Restano, pertanto, confermate per lo svolgimento del predetto concorso tutte le restanti norme concorsuali contenute nel citato bando di cui alla deliberazione n.61 del 29/01/2002 con la precisazione

che i vincitori della procedura concorsuale saranno destinati alle Strutture complesse interessate su disposizione della Direzione Aziendale.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 71100 Foggia. Responsabile del procedimento - Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo - tel. 0881/732390 - Fax 0881/733897.

Il Direttore Generale
Nicola Cardinale

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
FOGGIA

Concorso pubblico per n. 3 posti di Dirigente Medico struttura complessa disciplina Cardiologia – UTIC a conduzione universitaria.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1057 del 15/10/04, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, del D.P.R. n. 483 del 10/12/97, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico per la Struttura Complessa di Cardiologia - UTIC a conduzione universitaria.

I requisiti per l'ammissione e la procedura concorsuale sono quelli previsti dal D.P.R. n. 483/97.

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- a) - cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) - Idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche;
 - l'accertamento della idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
 - il personale dipendente da Pubbliche Ammini-

strazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1 del D.P.R. 20/12/79, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

- 1) laurea in Medicina e Chirurgia
- 2) specializzazione nella disciplina di Cardiologia o in disciplina equipollente e fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1 del D.P.R. n. 483/97.
- 3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in dato non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia, prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire, a mezzo servizio postale, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo racco-

mandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, nella domanda i candidati devono dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) i titoli di studio posseduti;
- e) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- f) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a).

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto attiene i requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso della domanda di partecipazione.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della Legge n. 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge.

Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. n. 257 dell'8/08/91, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione. Il candidato può presentare la copia semplice accompagnata dalla dichiarazione che la medesima è conforme all'originale. La dichiarazione di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia.

Alla domanda deve essere allegato un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria personale responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare, rispetto a quanto sopra specificato, non saranno ritenute valide e sufficienti, nei modi previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle

condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferita la nomina, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a) prova scritta:

- relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una sede di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica:

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- per la disciplina dell'Area Chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

c) prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato il diario delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuta la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuto nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- B) certificato del casellario giudiziale;
- C) altri titoli che danno diritto ad usufruire alla riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'azienda Ospedaliera, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico di Struttura Semplice previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica, con meno di cinque anni di servizio.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati cri non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato - art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D.Lgs. n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia - Tel. 0881/732390 -

Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa
- Assistente Amministrativo.

Il Direttore Generale
Nicola Cardinale

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
FOGGIA

Concorso pubblico per n. 1 posto di Dirigente Medico direzione medica P.O.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1058 del 15/10/04, è indetto Concorso Pubblico, per titoli ed esami, ai sensi del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché, del D.P.R. n. 483 del 10/12/97, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico per la Direzione Medica di Presidio ospedaliero.

I requisiti per l'ammissione e la procedura concorsuale sono quelli previsti dal D.P.R. n. 483/97.

Possono partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

- a) - cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) - idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.
 - l'accertamento della idoneità fisica all'impiego con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
 - il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1 del D.P.R. 20/12/79, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI,

Profilo Professionale: Medici

- 1) laurea in Medicina e Chirurgia
- 2) specializzazione nella disciplina di Direzione

Medica di Presidio ospedaliero o in disciplina equipollente e fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1 del D.P.R. n. 483/97.

- 3) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire, a mezzo servizio postale, entro il termine perentorio del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Sede Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della L. 675/96 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/97.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, nella domanda i candidati devono dichiarare:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) i titoli di studio posseduti;
- e) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- f) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 della L. 675/96.

Nella domanda di ammissione al concorso pubblico l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a).

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda nè per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto attiene i requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso della domanda di partecipazione.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della Legge n. 958/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge.

Per le specializzazioni di cui al D.Lgs. n. 257 dell'8/08/91, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Alla domanda di partecipazione ai concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione. Il candidato può presentare la copia semplice accompagnata dalla dichiarazione che la medesima è conforme all'originale. La dichiarazione di tale fatto tiene luogo a tutti gli effetti dell'autentica di copia.

Alla domanda deve essere allegato un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria personale responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare, rispetto a quanto sopra specificato, non saranno ritenute valide e sufficienti, nei modi previsti dalla legge, con particolare riferimento agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

In particolare gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferita la nomina, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità

delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, di trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
- punti 80 per le prove di esame;

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- punti 10 per titoli di carriera;
- punti 3 per titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

a) prova scritta:

- relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una sede di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica

- su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- per la disciplina dell'Area Chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della Commissione.

La prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.

c) Prova orale:

- sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché, sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Ai concorrenti sarà tempestivamente comunicato il diario delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con lettera raccomandata A.R. Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza, delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con deliberazione del Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera, riconosciuto la regolarità del procedimento concorsuale. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I candidati dichiarati vincitori, saranno invitati dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentare entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso:

- A) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
- B) certificato del casellario giudiziale;
- C) altri titoli che danno diritto ad usufruire alla riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'azienda Ospedaliera, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico di Struttura Semplice previsto dal vigente CCNL per la

Dirigenza Medica, con meno di cinque anni di servizio.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato - art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D.Lgs. n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto, 1 - 71100 Foggia - Tel 0881/732390 - Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo.

Il Direttore Generale
Nicola Cardinale

**AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
FOGGIA**

Avviso pubblico per Dirigente Medico discipline diverse.

In esecuzione delle deliberazioni n. 1056 del 15/10/2004 è indetto Avviso Pubblico ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 9 della L. 207/85 e art. 1 del C.C.N.L. integrativo per l'Area della Dirigenza Medica e del D.P.R. n. 483/97, per il conferimento di eventuali incarichi e per sostituzione di Dirigente Medico per le seguenti discipline:

- n. 1 posto di Geriatria;
- n. 1 posto di Nefrologia - Dialisi a conduzione universitaria;
- n. 2 posti di Neuropsichiatria Infantile;
- n. 2 posti di Malattie Apparato Respiratorio;
- n. 2 posti di Urologia a conduzione universitaria;
- n. 2 posti di Neurochirurgia;
- n. 8 posti di Anestesia e Rianimazione.

REQUISITI GENERALI

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- b) idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

Profilo Professionale: Medici

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1° del D.P.R. n. 483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a mesi sei rispetto a quello di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché

coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica la produzione di Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per essere ammessi a partecipare all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono far pervenire a mezzo servizio postale all'Azienda Ospedaliera "Ospedale Riuniti" Viale Pinto, 71100 Foggia, entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, apposita domanda in carta semplice.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve,

ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postale o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o di forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E PRESCRITTA

Per quanto attiene ai requisiti specifici di ammissione i candidati possono inviarne documentazione comprovante il possesso nella domanda di partecipazione.

I candidati devono, altresì, allegare le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.

I titoli suscettibili di valutazione nel loro contenuto, nonché, quelli previsti dall'ultimo comma dell'art. 22 della legge n. 968/86, devono essere obbligatoriamente allegati alla domanda in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge. Per le specializzazioni di cui al D.Lgs: 08/08/1991 n. 257, la certificazione deve riportare, ai fini dell'assegnazione dello specifico punteggio, l'indicazione del loro conseguimento ai sensi della norma medesima.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; le stesse in lingua estera vengono valutate solo se è allegata la traduzione.

Alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato ivi compreso un elenco in carta semplice ed in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero

autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false o mendaci. Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato non saranno ritenute valide. In particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:

- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

La graduatoria sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati sulla base della documentazione presentata.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, dai DD.Lgs. vi nn. 165/2001 e 368/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo - tel. 0881/732390 - 732093 - fax 733897.

Il Direttore Generale
Nicola Cardinale

COMUNE DI BARI

Concorso per concessione finanziamenti a micro-imprese per esercizi commerciali Circo-scrizioni II e IV.

IL SINDACO

RENDE NOTO

POR PUGLIA 2000 - 2006

**MISURA 4.17 Azione C
"INSEDIAMENTO DI NUOVI
ESERCIZI COMMERCIALI,
RISTRUTTURAZIONE
E AMMODERNAMENTO
DI QUELLI ESISTENTI
PROMOSI DA MICRO IMPRESE
(con meno di 10 addetti)
IN AMBITO URBANO".**

E' indetto concorso per la concessione di finanziamenti a micro-imprese (meno di 10 addetti) per l'insediamento di nuovi esercizi commerciali, ristrutturazione e ammodernamento di quelli esistenti, localizzati nella Circo-scrizione II (S. Paolo-Stanic) e nella Circo-scrizione IV (Carbonara-Ceglie-Loseto).

Per accedere ai finanziamenti dovrà essere inoltrata apposita richiesta formulata secondo le prescrizioni contenute nel Bando. Il testo integrale del Bando con relativi allegati è reperibile, dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 13.00, presso gli Uffici della Ripartizione Sviluppo Economico del Comune di Bari - P.zza Chiurlia, 27 - dove gli interessati potranno ritirare copia cartacea del bando e relativi allegati (previo versamento del costo di riproduzione presso la tesoreria comunale), ovvero ottenere gratuitamente, su proprio dischetto da 3" 1/2, copia digitale degli stessi.

Il termine per la presentazione delle istanze è di gg. 60 da quello successivo all'affissione del Bando all'Albo Pretorio del Comune.

La data di presentazione delle domande sarà attestata dal timbro postale di spedizione della raccomandata.

L'Assessore al Commercio, Cooperazione e
Annona Sergio Ventrella

Il Sindaco
Dott. Michele Emiliano

AVVISI

COMUNE DI CAVALLINO (Lecce)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

Il sottoscritto arch. Giuseppe Ciccarese in qualità di Responsabile del Servizio dell'U.T.C. del Comune di Cavallino, con sede in via Elba, 5,

INFORMA

che in data 4.10.2004 è stato depositato presso il Settore Ecologia - Assessorato Ambiente - della Regione Puglia, al fine dell'ottenimento del giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 12 aprile 1996 e della L.R. 12 aprile 2001, n° 11, nonché presso la Provincia di Lecce ed il Comune di Cavallino (Le), il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale della Discarica di servizio/soccorso in l'Adeguamento al D.C. n° 296/02 e per il Completamento della Piattaforma di trattamento di RSU a servizio del Bacino LE/1. Il progetto prevede la realizzazione di una discarica di servizio/soccorso, ubicata in agro di Cavallino (Le) loc. Le Mate, da porre a servizio della Piattaforma di trattamento del RSU di Mass. Guarini.

Cavallino, li 28.10.2004

Il Responsabile del Servizio
Arch. Giuseppe Ciccarese

DITTA FRATELLI CASTRIOTTA MANFREDONIA (Foggia)

Richiesta pronuncia compatibilità ambientale.

La società "industria Estrattiva Fratelli Castriotta s.r.l." con sede legale in Manfredonia (FG) alla via G. di Vittorio, n. 14, ha presentato, in data 08.10.2004, alla Regione Puglia -Assessorato all'Ambiente - istanza per la compatibilità ambientale relativa alla realizza del progetto di ampliamento della cava di estrazione calcarea, ubicata in Manfredonia (FG), S.S. n. 89 Km 175, località "San Leonardo".

Il progetto consiste nell'ampliare il piano di coltivazione della suddetta cava nell'ambito della sua attuale perimetrazione, aumentando la profondità di scavo.

Lo studio di Valutazione dia impatto Ambientale è depositato per la consultazione del pubblico presso la Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente. Ufficio Compatibilità Ambientale, via della Magnolie 6/8 - 70026 Modugno (BA).

La ditta richiedente informa che ha depositato copia del SIA e progetto della cava agli uffici competenti della Provincia di Foggia e del Comune di Manfredonia.

POSTE ITALIANE BARI

Comunicato per formazione elenco per procedure di gare semplificate anno 2005.

A norma dell'art. 77 del D.P.R. n. 554 del 21/12/1999 (Regolamento di attuazione della Legge quadro in materia di lavori pubblici), si rende noto che le ditte interessate ad essere inserite nell'elenco dei soggetti da invitare alle procedure di Licitazione Privata Semplificata per lavori di importo inferiore a Euro 750.000,00, ex art. 23 della Legge 109/94, come modificata e integrata dalla Legge 415/98 e s.m.i., dovranno spedire apposita richiesta al seguente indirizzo:" Poste Italiane SpA Area Territoriale Immobili e Acquisti Sud 1 Via Amendola, 116 - 70126 Bari.

Le domande dovranno essere inoltrate a partire dal 01/12/2004.

Non saranno prese in considerazione le domande pervenute prima di tale data e in maniera difforme

dallo schema che sarà fornito gratuitamente da quest' Area.

Le istanze di ammissione dovranno contenere una dichiarazione, secondo il suddetto schema, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445 del 28/12/2000 (T.U. in materia di documentazione amministrativa).

All'istanza-dichiarazione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, fotocopia chiara e leggibile di un documento d'identità valido del sottoscrittore.

Si rammenta che, per la partecipazione alle gare per appalti d'importo inferiore a 150.000,00 Euro, dovranno essere posseduti, oltre a i requisiti generali per l'ammissione alle gare di cui all'art. 75 del D.P.R. 554/99 anche i requisiti di ordine tecnico-organizzativo di cui all'art. 28 del D.P.R. 34/2000; per gli appalti d'importo compreso fra 150.000,00 Euro e 750.000,00 Euro, dovranno essere posseduti, a partire dal 01/01/2002, oltre ai requisiti generali per l'ammissione alle gare, quelli di qualificazione attestati dalle SOA (Società Organismi di Attestazione), di cui allo stesso D.P.R. 34/2000.

Le ditte non in possesso delle attestazioni SOA saranno inserite nell'elenco per la partecipazione alle gare per la sola fascia d'importo fino a 150.000,00 Euro.

Le ditte in possesso dell'attestazione SOA saranno inserite nell'elenco per la partecipazione alle gare in base alle categorie e classifiche possedute, risultanti dall'attestazione stessa.

Si rammenta che, in base all'art. 3 punto 8 del D.P.R. 34/2000, le imprese che non possiedono la qualificazione SOA per la progettazione e costruzione, possono iscriversi all'elenco per partecipare alle relative gare in A.T.I. con i soggetti di cui all'art. 17 comma 1 lettere d), e), f) della Legge 109/94 e s.m.i.

In caso di false dichiarazioni, saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 8, comma 7 della Legge 109/94, così come modificata ed integrata dalla Legge 415/98, nonché le sanzioni previste dall'art. 11, comma 3 del D.P.R. 403/98.

L'elenco sarà formato mediante pubblico sorteggio delle domande pervenute entro il 15/12/2004; le domande presentate dopo il

15/12/2004 saranno inserite in elenco nell'ordine di presentazione.

Il sorteggio pubblico sarà effettuato il 20/12/2004 alle ore 9,30.

Bari, li 8 novembre 2004

Ing. Tommaso Carofiglio
Il Direttore

RETTIFICHE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA

Legge Regionale 25 ottobre 2004, n. 16.

Causa mero errore materiale, all'art. 2 della legge regionale 25 ottobre 2004, n. 16 "Modifiche alla legge regionale 11 maggio 2001, n. 13 (Norme regionali in materia di opere e lavori pubblici)", la numerazione del comma "2 bis" deve intendersi "2 ter".

LEGGE REGIONALE 4 novembre 2004, n. 20

Nuove norme in materia di riordino delle Comunità montane.

Nel Bollettino Ufficiale del 5 novembre 2004, n. 133, la formula finale della legge in oggetto recita: "La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 1 della L.R. 12/05/2004, n. 7 'statuto della Regione Puglia' ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia".

Per mero errore materiale l'esatta dicitura che doveva essere pubblicata è la seguente:

"La presente legge sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della Regione Puglia".